



MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

**I TRAGUARDI E GLI OBIETTIVI DA CONSEGUIRE
ENTRO IL 31 DICEMBRE 2022**

Aggiornato al 10 ottobre 2022



SERVIZIO STUDI

TEL. 06 6706-2451 ✉ studil@senato.it - [@SR_Studi](https://twitter.com/SR_Studi)



SERVIZIO STUDI

Tel. 06 6760-3410 ✉ st_segreteria@camera.it - [@CD_bilancio](https://twitter.com/CD_bilancio)

Documentazione di finanza pubblica n. 28/5

La redazione del presente dossier è stata curata dal Servizio Studi della Camera dei Deputati

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

INDICE

| | |
|--|----|
| Il monitoraggio dei traguardi e degli obiettivi da conseguire entro il 31 dicembre 2022 | 3 |
| Il PNRR italiano | 5 |
| La seconda relazione sull’attuazione del PNRR (a cura del Servizio Studi del Senato) | 8 |
| MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI | |
| Infrastrutture e trasporti | |
| Intermodalità e logistica integrata | 11 |
| Interventi sulla rete ferroviaria | 12 |
| MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA | |
| Ambiente | |
| Acqua e territorio..... | 14 |
| Economia circolare..... | 16 |
| Efficientamento energetico..... | 17 |
| Cultura | 18 |
| Infrastrutture e trasporti | |
| Mobilità sostenibile e trasporto pubblico locale..... | 19 |
| Intermodalità e logistica integrata | 20 |
| MINISTERO DELL’ISTRUZIONE | |
| Istruzione | 21 |
| MINISTERO DELLA SALUTE | |
| Sanità e politiche sociali | |
| Innovazione tecnologica e digitale del SSN, formazione e ricerca sanitaria | 24 |
| PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI | |
| Pubblica Amministrazione | |
| Digitalizzazione della PA | 26 |
| Semplificazione amministrativa | 32 |

| | |
|---|----|
| Competitività del sistema produttivo | 34 |
| Lavoro e occupazione | 38 |
| Coesione territoriale | 39 |
| Ambiente | |
| Economia circolare | 40 |
| MINISTERO DELL'INTERNO | |
| Ambiente | |
| Rigenerazione urbana e housing sociale | 42 |
| MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA | |
| Ricerca | 44 |
| Istruzione | 45 |
| MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI | |
| Lavoro e occupazione | 47 |
| Sanità e politiche sociali | |
| Assistenza sociale | 49 |
| MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI | |
| Agricoltura | 53 |
| MINISTERO DELLA GIUSTIZIA | |
| Giustizia | 55 |
| MINISTERO DEL TURISMO | |
| Turismo | 59 |
| MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE | |
| Spending review | 60 |
| Fisco | 61 |

Il monitoraggio dei traguardi e degli obiettivi da conseguire entro il 31 dicembre 2022

Il presente dossier illustra lo stato di attuazione degli investimenti e delle riforme previsti nel PNRR per i quali sono previsti **traguardi ed obiettivi da conseguire entro il 31 dicembre 2022**.

Nel **secondo semestre 2022** sono previsti **55 interventi**, di cui **23** interventi inerenti a **23 Riforme** e **32** interventi relativi a **26 Investimenti**. Per la gran parte degli interventi (**39**) è previsto il conseguimento di **traguardi** (*milestone*) (ossia adozione di norme, conclusione di accordi, aggiudicazione di appalti, avvio di sistemi informativi, ecc.), mentre poco meno di un terzo degli interventi (**16**) prevede il conseguimento di **obiettivi** (*target*¹).

I 55 traguardi e obiettivi da conseguire nel secondo semestre 2022 sono così ripartiti tra le **6 Missioni** nelle quali il PNRR italiano si articola:

| Missione | Denominazione | Traguardi | Obiettivi |
|----------|---|-----------|-----------|
| 1 | Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo | 15 | 9 |
| 2 | Rivoluzione verde e transizione ecologica | 8 | 2 |
| 3 | Infrastrutture per una mobilità sostenibile | 5 | 1 |
| 4 | Istruzione e ricerca | 3 | 2 |
| 5 | Inclusione e coesione | 6 | 2 |
| 6 | Salute | 2 | -- |

Nelle tabelle che seguono i 55 interventi sono **raggruppati e illustrati per Amministrazione dello Stato titolare** dell'intervento. All'interno dei gruppi di interventi attribuiti alla titolarità della stessa Amministrazione, sono altresì specificate le **politiche pubbliche** cui i singoli interventi o gruppi di interventi si riferiscono. Le tabelle recanti i singoli interventi sono strutturate su quattro colonne:

- la **prima colonna** (“*Investimento/Riforma*”) riporta la denominazione dell'intervento (investimento o riforma) e indica (con una sigla alfanumerica²) la Missione e la Componente in cui esso si colloca all'interno del PNRR;
- la **seconda colonna** (“*Intervento*”) espone, in modo sintetico, i contenuti e le caratteristiche dell'intervento, nonché le sue finalità complessive;
- la **terza colonna** (“*Traguardi/Obiettivi*”) indica i traguardi e gli obiettivi da conseguire entro il 31 dicembre 2022, descrivendone brevemente gli elementi essenziali³. Sono riportati, inoltre, eventuali elementi relativi a traguardi/obiettivi il cui conseguimento era previsto, nell'ambito del medesimo intervento, nei semestri precedenti;

¹ Si ricorda che gli obiettivi costituiscono degli indicatori misurabili, e quindi consentono di determinare un risultato in termini di quantità raggiunta.

² Ad esempio la sigla M1-C1-3 indica l'investimento n. 3 della Componente n. 1 (C1) della Missione 5 (M1).

³ Si fa presente che nella descrizione dei traguardi e degli obiettivi si è tenuto conto anche delle informazioni desumibili dagli [Operational arrangements](#) (OA) tra la Commissione europea e l'Italia, firmati il 22 dicembre 2021. Si tratta degli atti formali con i quali sono stabiliti i meccanismi di verifica periodica (validi fino al 2026) relativi al conseguimento di tutti i traguardi e gli obiettivi necessari per il riconoscimento delle rate semestrali delle risorse PNRR in favore dell'Italia. I contenuti degli [Operational arrangements](#) sono stati oggetto di negoziato con

- la **quarta colonna** (“Attuazione”) fornisce informazioni sui provvedimenti attuativi adottati, riconducibili ai vari traguardi/obiettivi, reperibili (**alla data del 10 ottobre 2022**) dalla Gazzetta ufficiale, dal sito internet italiadomani.gov.it e dai siti istituzionali del Governo⁴ e dei Ministeri. A tale riguardo si avverte che l’inserimento di un provvedimento in tale sezione non comporta un giudizio sulla sua idoneità al conseguimento del traguardo/obiettivo cui si riferisce, trattandosi di una valutazione di merito rimessa al rapporto tra Governi nazionali e istituzioni dell’Unione europea.

Nel solo gruppo degli interventi attribuiti alla titolarità della Presidenza del Consiglio dei Ministri è presente, dopo la prima colonna, una seconda colonna (“*Amministrazione titolare*”) la quale reca l’Amministrazione o l’articolazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri titolare del singolo intervento.

la Commissione europea e costituiscono, ai sensi della normativa europea sulla RRF (articolo 20, comma 6, del Regolamento n.2021/241/UE), un passaggio preliminare per la presentazione della prima domanda di pagamento alla Commissione europea.

⁴ Incluso il **Sistema Informativo ReGiS**, di cui all’articolo 1, comma 1043, della legge n. 178 del 2020 (Legge di Bilancio 2021), del Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (di seguito: “Banca dati Regis”).

Il PNRR italiano

Al fine di affrontare le sfide connesse alla crisi pandemica e al conseguente rallentamento delle economie europee, l'Unione europea ha approntato, nel quadro del *Next Generation EU*, il **Dispositivo per la ripresa e la resilienza** (*Recovery and resilience facility* – **RRF**), un nuovo strumento finanziario per supportare la ripresa negli Stati membri.

La *Recovery and Resilience Facility*, il cui funzionamento è disciplinato dal **Regolamento n. 2021/241/UE**, ha una dotazione di **723,8 miliardi di euro**, di cui 338 di *grant* (sovvenzioni) e 385 di *loans* (prestiti).

L'**Italia** è il paese che ha ricevuto lo stanziamento maggiore, pari a **191,5 miliardi**, di cui 68,9 miliardi di *grants* e 122,6 miliardi di *loans*.

L'accesso alle risorse della RRF avviene sulla base di un **Piano nazionale per la ripresa e la resilienza** (**PNRR – Recovery and Resilience Plan**), con cui ciascuno Stato membro definisce un pacchetto coerente di riforme e investimenti per il periodo 2021-2026. Il Piano nazionale deve dettagliare i progetti, le misure e le riforme previste nelle aree di intervento riconducibili a **sei pilastri fondamentali**:

- 1) transizione verde;
- 2) trasformazione digitale;
- 3) crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, compresi coesione economica, occupazione, produttività, competitività, ricerca, sviluppo e innovazione e un mercato unico ben funzionante con PMI forti;
- 4) coesione sociale e territoriale;
- 5) salute e resilienza economica, sociale e istituzionale, anche al fine di aumentare la capacità di reazione e la preparazione alle crisi;
- 6) politiche per la prossima generazione, infanzia e gioventù, incluse istruzione e competenze.

Il Piano nazionale, inoltre, deve:

- essere coerente con le sfide e le priorità specifiche per Paese individuate nel contesto del Semestre europeo e con le informazioni contenute nei Programmi nazionali di riforma, nei Piani nazionali per l'energia e il clima, nei Piani territoriali per una transizione giusta, nei Piani nazionali per l'attuazione della Garanzia Giovani e negli Accordi di partenariato;
- destinare almeno il **37%** della dotazione al sostegno della **transizione verde**, compresa la biodiversità;
- destinare almeno il **20%** alla **trasformazione digitale**;
- fornire una dettagliata spiegazione delle modalità con le quali il Piano intende contribuire alla parità di genere e alle pari opportunità, rafforzare il potenziale di crescita e attenuare l'impatto sociale ed economico della crisi;
- definire i **target intermedi e finali** e un calendario indicativo dell'attuazione delle riforme e degli investimenti, da completare al più tardi entro la fine di agosto 2026;
- indicare le modalità per il monitoraggio e l'attuazione del Piano, tappe, obiettivi e indicatori inclusi;
- dare conto delle misure nazionali volte a prevenire, individuare e correggere corruzione, frodi e conflitti di interesse.

Il [Piano nazionale di ripresa e resilienza \(PNRR\) dell'Italia](#) è stato presentato in via ufficiale dal Governo italiano il **30 aprile 2021**, a conclusione di un lungo processo di elaborazione che ha visto a più riprese il [contributo del Parlamento](#), con attività conoscitive e di indirizzo.

Il **13 luglio 2021** il PNRR dell'Italia è stato definitivamente **approvato** con [Decisione di esecuzione del Consiglio](#), che ha recepito la proposta di decisione della Commissione europea. Alla Decisione di esecuzione del Consiglio è annesso un ampio [allegato](#), con cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale.

Il **PNRR italiano** è strutturato su **6 Missioni** e prevede di destinare almeno il **40% delle risorse complessive ai territori del Mezzogiorno**. Inoltre, nel rispetto delle soglie stabilite dalla normativa europea, il Piano prevede che il **37%** delle risorse sia indirizzato a interventi per la **transizione ecologica** e il **25%** alla **transizione digitale**.

Con il [D.M. del Ministero dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021](#), successivamente modificato con il [D.M. 23 novembre 2021](#), il [D.M. 3 febbraio 2022](#) e il [D.M. 24 agosto 2022](#), è stato, quindi, definito il **riparto delle risorse finanziarie del PNRR (191,5 miliardi di euro) tra le Amministrazioni centrali** titolari degli interventi, indicando la somma complessiva spettante a ciascuna di esse e la ripartizione delle risorse in relazione ai traguardi e agli obiettivi da conseguire, per ciascuna scadenza semestrale.

Il **28 dicembre 2021** Italia e Commissione europea hanno siglato gli [Operational Arrangements \(OA\)](#) relativi al PNRR italiano, con i quali sono stati stabiliti i meccanismi di verifica periodica (validi fino al 2026) relativi al conseguimento dei traguardi ed obiettivi (*Milestone e Target*) necessari per il riconoscimento delle rate semestrali in favore dell'Italia.

Al fine di finanziare specifiche azioni che integrano e completano il PNRR, con il decreto-legge n. 59 del 2021 il Governo ha istituito il [Fondo complementare al PNRR](#), con una dotazione complessiva di **30,6 miliardi per gli anni 2021-2026**. Gli obiettivi iniziali, intermedi e finali dei programmi e degli interventi contenuti nel **Piano nazionale per gli investimenti complementari** sono stati individuati nell'[allegato 1](#) del [decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021](#).

Attraverso interventi normativi d'urgenza è stata definita l'architettura del sistema di [governance del PNRR](#), con la creazione di nuovi organismi e uffici, nonché la predisposizione di strumenti e sedi di raccordo tra livello centrale e territoriale ai fini dell'attuazione degli investimenti.

Per quanto concerne [l'attuazione del PNRR](#), la normativa europea prevede che la **Commissione** autorizzi, su base **semestrale**, l'**erogazione dei fondi agli Stati membri** solo se risultano **conseguiti**, in maniera soddisfacente, i traguardi (*milestone*) e gli obiettivi (*target*) previsti nel Piano nazionale, che riflettono i progressi compiuti nella realizzazione degli investimenti e delle riforme.

Il 13 agosto 2021 la [Commissione europea](#), a seguito della valutazione positiva del PNRR italiano, ha erogato al nostro Paese, a titolo di **prefinanziamento**, **24,9 miliardi di euro** (di cui 8,957 miliardi a fondo perduto e per 15,937 miliardi di prestiti), pari al **13% dell'importo totale** stanziato a favore dell'Italia.

Il 13 aprile 2022 la Commissione europea ha versato all'Italia la [prima rata semestrale da 21 miliardi](#) (10 miliardi di sovvenzioni e 11 miliardi di prestiti), a seguito della valutazione positiva sugli obiettivi del PNRR che l'Italia doveva conseguire entro il 31 dicembre 2021.

In relazione ai traguardi e agli **obiettivi conseguiti entro il 31 dicembre 2022**, si rinvia al [dossier](#) predisposto dal Servizio studi della Camera.

All'inizio del mese di luglio 2022 il Governo ha dichiarato il conseguimento di tutti gli obiettivi (45 interventi, di cui 15 riforme e 30 investimenti) previsti per il **secondo semestre** di attuazione del Piano (1° gennaio – 30 giugno 2022). Il **27 settembre 2022** la Commissione europea ha espresso una [valutazione preliminare positiva](#) sul raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi previsti per il primo semestre del 2022, ai fini dell'erogazione della **seconda rata di 21 miliardi**. Entro **quattro settimane** è previsto il **parere del Comitato economico e finanziario**, all'interno del Consiglio dei ministri Ue delle Finanze. In caso di parere positivo, la Commissione erogherà all'Italia la rata di **21 miliardi di euro**, entro un mese dal parere tecnico.

In relazione ai traguardi e agli **obiettivi conseguiti entro il 30 giugno 2022**, si rinvia al [dossier](#) predisposto dal Servizio studi della Camera.

Con specifico riferimento al **ruolo di controllo del Parlamento sull'attuazione del PNRR**, è previsto che il **Governo** trasmetta alle Camere una specifica **relazione**, con cadenza **almeno semestrale**. Il **23 dicembre 2021** il Governo ha presentato al Parlamento la **prima [Relazione sullo stato di attuazione del PNRR](#)**, annunciando il raggiungimento di tutti i 51 traguardi e obiettivi con scadenza al 31 dicembre 2021. La Relazione è stata oggetto di esame in varie commissioni parlamentari, con l'approvazione di specifici atti di indirizzo.

Il **6 ottobre 2022** il Governo ha trasmesso al Parlamento la **[seconda Relazione sullo stato di attuazione Piano](#)**. In una **[prima sezione](#)** sono elencati i progressi compiuti nell'attuazione del PNRR nel corso del 2022. In una **[seconda sezione](#)** sono contenute le indicazioni puntuali sullo stato di avanzamento di ciascuna misura del Piano, riforme e investimenti, come fornite dalle Amministrazioni titolari.

Attualmente sono in corso le attività finalizzate al conseguimento degli **obiettivi relativi al terzo semestre di attuazione del PNRR, da raggiungere entro il 31 dicembre 2022**. Si tratta di **55 obiettivi e traguardi**, ai quali si lega l'erogazione da parte delle istituzioni europee della **terza rata di finanziamento, del valore di 19 miliardi**.

Uno specifico **[tema](#)**, curato dal Servizio Bilancio dello Stato e dal Servizio Studi del Senato, illustra i dati relativi alle risorse utilizzate per il finanziamento del PNRR, alle principali destinazioni di spesa e alle relative implicazioni per la finanza pubblica, con particolare riguardo agli effetti dell'attuazione del Piano sul deficit e sul debito pubblico. Sono altresì fornite informazioni relative all'impatto macroeconomico atteso dalla realizzazione degli interventi inclusi nel PNRR e nel Piano complementare di interventi, finanziato con risorse nazionali.

La seconda relazione sull'attuazione del PNRR (a cura del Servizio Studi del Senato)

La seconda [Relazione sullo stato di attuazione del PNRR](#), aggiornata al 4 ottobre 2022, è stata trasmessa alle Camere con lettere del Ministro dei rapporti con il Parlamento datate 6 e 7 ottobre 2022. A tale riguardo si rammenta che l'art. 2, comma 2, lett. e), del [decreto-legge n. 77 del 2021](#) (convertito dalla legge n. 108 del 2021) stabilisce che la Cabina di regia per il Piano nazionale di ripresa e resilienza trasmetta alle Camere, con cadenza semestrale, una relazione sullo stato di attuazione del PNRR. La norma indica, quali contenuti necessari della relazione, i prospetti sull'utilizzo delle risorse e sui risultati raggiunti (previsti dall'art. 1, comma 1045, della legge n. 178 del 2020) nonché “ogni elemento utile a valutare lo stato di avanzamento degli interventi, il loro impatto e l'efficacia rispetto agli obiettivi perseguiti, con specifico riguardo alle politiche di sostegno per l'occupazione e per l'integrazione socio-economica dei giovani, alla parità di genere e alla partecipazione delle donne al mercato del lavoro”.

La seconda Relazione si compone, come accennato nella premessa al presente *dossier*, di due Sezioni e di un Allegato.

La **Sezione I** è strutturata in **cinque parti**.

La **prima parte** è dedicata ai **traguardi ed obiettivi già conseguiti** entro il 31 dicembre 2021 ed il 30 giugno 2022. Tali termini temporali costituiscono, rispettivamente, le scadenze associate al pagamento della prima e della seconda rata delle risorse destinate all'Italia.

Riguardo alla prima scadenza, il documento in esame rammenta come il Piano richiedesse, entro il 2021, il conseguimento di 51 risultati, suddivisi in 49 traguardi (*milestone*) e 2 obiettivi (*target*), correlati a 27 riforme e 24 investimenti. Il raggiungimento di tali traguardi ed obiettivi era necessario ai fini del riconoscimento di una somma destinata all'Italia pari a 24,1 miliardi di euro, di cui 11,5 miliardi a titolo di contributo a fondo perduto e 12,6 miliardi di prestito. Si rammenta che da tale ammontare deve essere detratta una quota, pari al 13%, corrispondente ad una parte del prefinanziamento di 24,9 miliardi erogato il 13 agosto 2021.

Quanto alla seconda rata, anch'essa pari a 24,1 miliardi, la Sezione I rammenta che essa corrisponde a 44 traguardi e un obiettivo. A seguito del raggiungimento di tali risultati entro il termine prescritto del 30 giugno, l'Italia ha presentato la seconda richiesta di pagamento il 28 giugno 2022.

La Relazione presenta, quindi, i principali dati, aggiornati al 4 ottobre 2022, relativi all'attivazione di 334 procedure tra le quali figurano 57 appalti pubblici, 212 bandi per l'individuazione di proposte progettuali, 57 bandi per la selezione di esperti, 8 procedure per il riconoscimento di contributi e crediti di imposta. Le procedure ancora in corso sono 43, per un valore di 32,3 miliardi di euro. Inoltre, l'**Allegato** alla Relazione riporta l'elenco dei **bandi e degli avvisi pubblicati sul portale Italia Domani**. Di ogni bando o avviso sono specificati la denominazione, la tipologia, l'Amministrazione titolare, i destinatari, le date di apertura e di chiusura, l'importo, il link al portale. È altresì specificata la misura, con la relativa descrizione, collegata al bando o avviso.

Per quanto concerne lo stato di avanzamento finanziario, la Sezione I in esame riporta l'ammontare delle spese sostenute al 31 agosto 2022, pari a 11,75 miliardi di euro circa. Le tre linee di intervento che contribuiscono maggiormente a tale ammontare sono “Infrastrutture e trasporti” (3,62 miliardi circa), “Transizione 4.0” (2,97 miliardi), “Ecobonus e Sismabonus” (2,77 miliardi).

La **seconda parte** della Sezione I è dedicata agli **strumenti per l'attuazione del Piano**, con particolare riguardo all'attività di monitoraggio, agli strumenti di controllo e *audit*, alle misure per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose. Si dà conto, quindi, delle iniziative di supporto all'attuazione del Piano medesimo

(con riferimento sia alle assunzioni di personale, sia al supporto strumentale), del ruolo delle Regioni, delle attività del Tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale.

La **terza parte** concerne **i traguardi e gli obiettivi da conseguire**. Riguardo alle 55 misure (39 traguardi e 16 obiettivi) da realizzare entro il 31 dicembre 2022, si rimanda ai contenuti del presente *dossier*. Si segnala qui solamente che uno specifico paragrafo della Relazione è dedicato agli **atti normativi per l'attuazione del PNRR**. Vi figura, tra l'altro, la tabella 3.2 che indica il numero e la tipologia degli atti normativi necessari per l'attuazione di traguardi e obiettivi del 2021 e 2022.

In particolare, gli atti primari adottati, nel corso del 2021, per l'ottenimento della prima rata, esposti dalla citata tabella, sono 14, di cui: 6 leggi (tra queste figurano 3 leggi delega); 7 decreti-legge; un decreto legislativo.

Nel corso del primo semestre del 2022 sono stati adottati, ai fini dell'erogazione della seconda rata, 6 atti normativi primari, di cui: 2 leggi (compresa una legge delega); 3 decreti-legge; un decreto legislativo.

Sempre nel corso del 2022 sono stati adottati ulteriori 11 atti normativi primari in relazione all'erogazione della terza rata. Si tratta di 3 leggi (di cui 2 leggi delega); 2 decreti-legge; 6 decreti legislativi. È ancora da adottare, nel corso del 2022, 1 decreto legislativo ai fini dell'erogazione della medesima terza rata.

Gli atti primari che saranno necessari al conseguimento dei risultati richiesti nel periodo 2023-2026, prosegue la Relazione, sono: 9 nel 2023; 7 nel 2024; 2 nel 2025; 3 nel 2026 (tabella 3.3).

La **quarta parte** della Sezione I è dedicata alla **valutazione** delle misure del PNRR, con particolare riferimento ai seguenti temi: il vincolo di destinazione del 40% delle risorse al Mezzogiorno; le misure per le pari opportunità occupazionali in favore delle donne e dei giovani; l'inclusione delle persone con disabilità. Ulteriori paragrafi sono dedicati agli indicatori comuni utilizzati dalla Commissione europea per la valutazione dei Piani nazionali; al contributo del PNRR alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni unite; al principio DNSH, "Non arrecare danno significativo").

Conclude la Sezione I la **quinta parte** dedicata al piano per la riduzione della **dipendenza energetica** dell'Unione europea dai combustibili fossili russi (*REPowerEU*) e la conseguente possibilità di adattamento dei Piani nazionali.

La **Sezione II** reca una serie di **schede concernenti l'attuazione delle riforme e degli investimenti**, suddivise per amministrazione responsabile. Ciascuna scheda riporta il codice univoco e una descrizione sintetica della riforma o dell'investimento, i termini temporali per l'attuazione (specificando trimestre ed anno), le misure già adottate per l'attuazione e le prossime attività.

I TRAGUARDI E GLI OBIETTIVI DA CONSEGUIRE ENTRO IL 31 DICEMBRE 2022

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI

Infrastrutture e trasporti

Intermodalità e logistica integrata

Nell'ambito della "Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile", le cui risorse ammontano complessivamente a € 25,40 miliardi, l'Intermodalità e la logistica integrata rappresentano la seconda componente (M3C2), con risorse pari a 630 milioni di euro e prevedono interventi a supporto dell'ammodernamento e della digitalizzazione del sistema della logistica.

Uno dei due ambiti di intervento è l'**intermodalità e logistica integrata (M3 C2.2)**, con risorse per **360 milioni €**, costituiti da sovvenzioni (*grants*), relativa sia alla **digitalizzazione della catena logistica** che all'**innovazione digitale dei sistemi aeroportuali**, di competenza del MIMS. Tale Componente ha la finalità di rendere i porti italiani più efficienti e competitivi, più efficienti sotto il profilo energetico e meglio integrati nella catena logistica, garantendo, tra l'altro, l'interoperabilità della piattaforma logistica nazionale (PNL) per la rete dei porti.

Al settore portuale sono state inoltre destinate, dal Fondo complementare al PNRR, ulteriori risorse, per 2.860 milioni €.

| INVESTIMENTO/ RIFORMA | INTERVENTO | TRAGUARDI/OBIETTIVI | ATTUAZIONE |
|---|--|---|--|
| M3C2-1 Riforma 1.1 – Semplificazione delle procedure per il processo di pianificazione strategica | Al fine di ottenere una visione strategica unitaria del sistema portuale italiano, sarà predisposto l'aggiornamento della pianificazione portuale sia a livello del Documento di Pianificazione Strategica di Sistema (DPSS) sia a livello di Piano Regolatore Portuale (PRP). | Traguardo al 31.12.2022 <i>Entrata in vigore delle modifiche legislative commesse alla semplificazione delle procedure per il processo di pianificazione strategica</i> | Il D.L. n. 121/2021 (conv. L 156/2021, art. 4, co. 1- <i>septies</i>), ha attuato la riforma disponendo che le Autorità di sistema portuale redigano un documento di programmazione strategica di sistema (DPSS) coerente con il Piano generale dei trasporti e della logistica (PGTL) e con gli orientamenti europei in materia di portualità, logistica e reti infrastrutturali, che dovrà contenere, tra l'altro: <ul style="list-style-type: none"> - la definizione degli obiettivi di sviluppo delle Autorità di sistema portuale; - l'individuazione degli ambiti portuali intesi come delimitazione geografica dei singoli porti amministrati dall'Autorità di sistema portuale includendo le aree, sia pubbliche che private, soggetti alla giurisdizione dell'Autorità di sistema portuale; - la delimitazione degli ambiti portuali con la suddivisione in aree portuali, retro portuali e di interazione porto-città; l'individuazione dei collegamenti infrastrutturali cosiddetti di ultimo miglio di tipo viario e ferroviario con i singoli porti del sistema esterni all'ambito portuale nonché con gli attraversamenti dei centri urbani rilevanti per l'operatività dei porti. |

| INVESTIMENTO/ RIFORMA | INTERVENTO | TRAGUARDI/OBIETTIVI | ATTUAZIONE |
|--|--|---|---|
| M3C2-2 Riforma 1.2 – Aggiudicazione competitiva delle concessioni nelle aree portuali | L'obiettivo del regolamento è quello di definire le condizioni relative alla durata della concessione portuale , i poteri di vigilanza e controllo delle autorità concedenti, le modalità di rinnovo, il trasferimento degli impianti al nuovo concessionario al termine della concessione e l'individuazione dei limiti minimi dei canoni a carico dei concessionari. | Traguardo al 31.12.2022 <i>Entrata in vigore del regolamento relativo alle concessioni portuali</i> | È stato predisposto lo schema di regolamento relativo alle concessioni nelle aree demaniali portuali, che definisce le condizioni relative alla durata delle concessioni; i poteri di supervisione e controllo delle autorità che rilasciano la concessione; le modalità di rinnovo, il trasferimento degli impianti al nuovo concessionario al termine della concessione; i limiti dei canoni minimi a carico dei licenziatari. Lo schema dopo la consultazione presso le Autorità competenti e i principali <i>stakeholders</i> , ha ricevuto il concerto del MEF e sarà pubblicato dopo il parere del Consiglio di Stato e la registrazione alla Corte dei Conti. Nella legge sulla concorrenza 2021 (legge n. 118/2022) si prevede (art. 5, co. 2) l'emanazione di un apposito regolamento per uniformare la disciplina del rilascio delle concessioni delle aree demaniali portuali). |
| M3C2-4 Riforma 1.3 - Semplificazione delle procedure di autorizzazione per gli impianti di <i>cold ironing</i> | La riforma consiste nella definizione e approvazione di procedure semplificate per la realizzazione di infrastrutture finalizzate alla fornitura di energia elettrica da terra alle navi durante la fase di ormeggio in modo da ridurre la durata ad un massimo di 12 mesi (in caso di interventi non soggetti a valutazione ambientale) e anche esonerando le opere da VIA e VAS. | Traguardo al 31.12.2022 <i>Entrata in vigore della semplificazione delle procedure di autorizzazione per gli impianti di cold ironing</i> | Il decreto-legge 30 aprile 2022 n. 36, (conv. legge n. 79/2022) prevede un'autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione ad esito di una conferenza di servizi, per la realizzazione delle infrastrutture di trasporto di energia, che consentono la fornitura da terra alle navi durante la fase di ormeggio (c.d. <i>Cold ironing</i>), in modo da ridurre i tempi di realizzazione degli interventi. Il termine massimo per la conclusione del procedimento unico non potrà essere superiore a centoventi giorni o centottanta giorni nel caso in cui sia necessario il procedimento di VIA o la verifica di assoggettabilità sul PFTE. I termini del Codice dell'ambiente per il procedimento autorizzatorio unico regionale sono dimezzati (art. 33) |

Interventi sulla rete ferroviaria

La Componente 1 della Missione 3 "Investimenti sulla rete ferroviaria (M3C1), ha risorse per 24,77 miliardi di euro, che rappresentano l'89% delle risorse della Missione 3. Gli interventi, che mirano a migliorare la connettività territoriale e ad una maggiore competitività del Sud migliorando i collegamenti ferroviari, sono coperti attraverso prestiti e l'amministrazione titolare è il MIMS.

Ulteriori risorse per lo sviluppo della rete ferroviaria, sono stanziati dal Piano Complementare al PNRR, portando il totale delle risorse a 36,6 miliardi di euro. L'attuazione degli interventi è rimessa principalmente a Rete Ferroviaria Italiana (RFI) S.p.a., cui spetta l'attuazione di interventi per 35 miliardi di €. La Componente 1 contiene anche misure per sviluppare l'uso dell'**idrogeno nelle ferrovie**, mentre nella Missione 2, Componente 2, si prevedono l'investimento relativo alla "**Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario**" e l'investimento relativo ai "**Treni verdi**".

| INVESTIMENTO/ RIFORMA | INTERVENTO | TRAGUARDI/OBIETTIVI | ATTUAZIONE |
|---|---|---|---|
| <p>M3C1-3 Investimento 1.1 – Collegamenti ferroviari ad alta velocità verso il Sud per passeggeri e merci</p> | <p>Al completamento del progetto la tratta Napoli-Bari sarà coperta in 2 ore, invece delle attuali 3 ore e 30 minuti; ci sarà un aumento della capacità da 4 a 10 treni/ora sulle tratte a doppio binario, e un adeguamento della prestazione per consentire il transito di treni merci di lunghezza fino a 750 m, senza limitazioni di peso assiale. Al completamento del progetto ci sarà una riduzione del tempo di percorrenza di 60 minuti sulla tratta Palermo-Catania, e aumento della capacità da 4 a 10 treni / ora sulle tratte in fase di raddoppio.</p> | <p>Traguardo 31 dicembre 2022 <i>Aggiudicazione dell'appalto o degli appalti per la costruzione della ferrovia ad alta velocità sulle seguenti tratte:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>linea Napoli-Bari: tratta Orsara-Bovino;</i> ▪ <i>linea Palermo-Catania: Catenanuova-Dittaino e Dittaino-Enna</i> | <p>Per la linea Napoli-Bari sono stati affidati i lavori di realizzazione per tutti i relativi lotti PNRR. Il 14 giugno 2021 è stata aggiudicata la gara per i lavori sulla tratta Orsara Bovino della linea Napoli-Bari, per un valore posto a base di gara pari a circa 430 milioni di euro. Sono in corso di realizzazione i lotti della tratta Orsara-Bovino, Cannello-Frasso, Frasso-Telese, Telese-Vitulano, Apice-Hirpinia e Napoli-Cannello</p> <p>Per la linea Palermo-Catania il bando relativo alla progettazione esecutiva e l'esecuzione in appalto dei lavori di realizzazione della tratta Dittaino-Catenanuova (lotto 5) è stato pubblicato nel supplemento alla GUUE S113 del 14.06.2022 e nella G.U. n. 70 del 17.06.2022. La gara è stata aggiudicata, per un importo di oltre 588 mln di €. Il bando per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori del lotto funzionale Nuova Enna-Dittaino (lotto 4b), è stato pubblicato nella GUUE/S S117 del 20.06.2022 e nella G.U. n. 72 del 22.06.2022. La gara ha un valore di 654 milioni di euro.</p> |
| <p>M3C1-12 Investimento 1.4 – Sviluppo del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS)</p> | <p>L'investimento consiste nell'equipaggiare 3400 km di rete RFI del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS), conformemente al piano europeo di implementazione dell'ERTMS. Lo scopo dell'intervento è quello di aggiornare i sistemi di sicurezza e segnalazione esistenti, garantendo così, con anticipo rispetto alle scadenze fissate dall'UE, la piena interoperabilità con le reti ferroviarie europee e l'ottimizzazione della capacità e delle prestazioni della rete.</p> | <p>Traguardo 31 dicembre 2022 <i>Aggiudicazione degli appalti per lo sviluppo del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario</i></p> | <p>In applicazione del Contratto di Programma – aggiornamento 2020-2021 –tra il MIMS e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., RFI ha indetto due gare d'appalto per la progettazione esecutiva e la realizzazione del sistema ERTMS (<i>European Rail Traffic Management System</i>) sulle linee oggetto del PNRR.</p> <p>Il DL 121/2021 (art. 3, co. 1) ha istituito un fondo con una dotazione di 60 milioni di euro, per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026 per accelerare l'attuazione del Piano nazionale di implementazione del sistema ERMTS.</p> <p>Il primo Accordo Quadro Multi-tecnologico (700 km) relativo alla progettazione esecutiva e alla realizzazione è stato aggiudicato il 3 novembre 2021 e il contratto di appalto è stato concluso il 4 febbraio 2022.</p> <p>Il secondo Accordo Quadro Multi-tecnologico (2.774 milioni € per la realizzazione dei lavori su circa 4.200 km di rete) è stato pubblicato il 24 dicembre 2021 ed è suddiviso in 4 lotti geografici; con aggiudicazione dell'appalto avvenuta il 1° giugno 2022. Nel secondo semestre 2022 è prevista la stipula dei relativi contratti applicativi.</p> |

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Ambiente

Acqua e territorio

La messa in sicurezza e la valorizzazione delle aree a rischio idrogeologico rappresentano una delle aree principali di intervento dell'intero PNRR, nella più generale ottica delle azioni per il contrasto al cambiamento climatico. Interventi specifici per la messa in sicurezza del territorio sono previsti nella **Missione 2 ("Rivoluzione verde e transizione ecologica")**, nell'ambito della **Componente 4 ("Tutela del territorio e della risorsa idrica")**, la quale dà seguito a quanto più volte richiesto nelle raccomandazioni della Commissione europea all'Italia di concentrare gli investimenti sulla transizione verde e digitale, in particolare sulla gestione delle risorse idriche e su un'infrastruttura digitale rafforzata per garantire la fornitura di servizi essenziali.

È stato raggiunto in anticipo, rispetto alla scadenza di fine 2022, l'obiettivo dell'entrata in vigore del nuovo quadro giuridico per la bonifica dei siti orfani. In relazione alla linea di investimento destinata alla tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano, è stato approvato il decreto che individua i progetti ammessi a finanziamento. Da segnalare anche la riforma volta a garantire la piena capacità gestionale per i servizi idrici integrati.

| INVESTIMENTO/ RIFORMA | INTERVENTO | TRAGUARDI/OBIETTIVI | ATTUAZIONE |
|--|---|---|--|
| M2C4-2 Riforma 4.2 - Misure per garantire la piena capacità gestionale per i servizi idrici integrati | La riforma è volta a rafforzare il processo di industrializzazione del settore (favorendo la costituzione di operatori integrati, pubblici o privati, per realizzare economie di scala e garantire una gestione efficiente degli investimenti e delle operazioni) e ridurre il divario esistente tra il Centro-Nord e il Mezzogiorno (l'insufficiente presenza di gestori industriali e l'ampia quota di gestione in economia traccia un quadro del comparto idrico molto frammentato e complesso). | Traguardo al 30.9.2022 <i>Entrata in vigore della riforma volta a garantire la piena capacità gestionale per i servizi idrici integrati</i> | La riforma è stata attuata con gli artt. 16 e 22 del D.L. 152/2021. L'art. 22 prevede che le gestioni del servizio idrico in forma autonoma confluiscono nella gestione unica. L'art. 16, invece, prevede la definizione regolamentare dei criteri per incentivare l'uso sostenibile dell'acqua in agricoltura ed i criteri per sostenere l'uso del sistema comune di gestione delle risorse idriche (SIGRIAN) e dei criteri per assicurare l'omogenea disciplina sui territori per la determinazione dei canoni di concessione per l'utenza di acqua pubblica, conformemente al principio "chi inquina paga". Nel rapporto "PNRR - Stato di attuazione misure MiTE al 31 agosto 2022" viene evidenziato che sono necessari decreti del MEF e del MiPAAF. Tali decreti attuativi volti a completare la riforma, secondo quanto riportato nella banca dati Regis, "sono in fase di calendarizzazione". Nella G.U. del 6 ottobre 2022 è stata data notizia della pubblicazione del D.M. 485148 del 30 settembre 2022 . Si fa altresì notare che l'intervento di riforma 4.2 prevedeva anche (come traguardo da raggiungere entro il 2021) la stipula di protocolli d'intesa con le regioni Campania, Calabria, Molise e Sicilia, volti a ridurre la frammentazione del numero di operatori che forniscono servizi idrici, al fine di creare operatori unici almeno ogni 40 000 abitanti. I testi dei protocolli siglati sono disponibili nella pagina del sito web del MiTE dedicata alla riforma 4.2 . |

| INVESTIMENTO/ RIFORMA | INTERVENTO | TRAGUARDI/OBIETTIVI | ATTUAZIONE |
|--|--|--|--|
| <p>M2C4-19 Investimento 3.1: Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano</p> | <p>L'intervento, a cui sono destinati 330 milioni di euro, prevede una serie di azioni per la tutela delle aree verdi esistenti e la creazione di nuove aree verdi, anche al fine di preservare e valorizzare la biodiversità e i processi ecosistemici. Le azioni sono rivolte principalmente alle 14 città metropolitane e includono lo sviluppo di boschi urbani e periurbani (piantumazione di almeno 6,6 milioni di alberi, per 6.600 ettari di foreste urbane). Gli interventi devono essere successivi all'adozione di un apposito piano.</p> <p>Si ricorda che il progetto in questione è coerente con l'attività sperimentale per il rimboscimento urbano avviata con l'art. 4 del D.L. 111/2019 (che ha previsto il finanziamento di un programma sperimentale di messa a dimora di alberi, di reimpianto e di silvicoltura, e per la creazione di foreste urbane e periurbane, nelle città metropolitane, autorizzando la spesa complessiva di 30 milioni di euro).</p> | <p>Obiettivo 31 dicembre 2022 <i>Piantare almeno 1 650 000 alberi per il rimboscimento delle aree urbane ed extraurbane ai sensi dell'articolo 4 della legge 12 dicembre 2019, n. 141 ("legge sul clima")</i></p> | <p>La misura è stata avviata con il "Piano di Forestazione Urbana ed extraurbana", approvato con il D.M. 493/2021, con cui è stato conseguito il traguardo previsto per il 31 dicembre 2021. Successivamente, ai fini del conseguimento del traguardo previsto per il 31 dicembre 2022, come evidenziato nella banca dati Regis, "è stato pubblicato un avviso pubblico a marzo 2022 per la presentazione di progetti da parte delle città metropolitane (CM), che ... hanno presentato entro giugno 2022 i propri progetti. Questi sono stati valutati da una Commissione istituita all'uopo. Ad agosto 2022 è stata inviata notifica alle CM per comunicare i progetti di competenza ammessi a finanziamento con relativo decreto direttoriale 198/2022, la cui registrazione è avvenuta alla Corte dei Conti n. 2537 del 22/09/2022. A seguito della registrazione del decreto, verrà stipulata la Convenzione tra MiTE e CM. Le CM potranno ricevere l'anticipo del 10% ed effettueranno le gare per la fornitura del materiale di propagazione forestale e la relativa messa a dimora delle piante o dei semi, in situ o in vivaio, entro il 10 dicembre 2022".</p> |

| INVESTIMENTO/ RIFORMA | INTERVENTO | TRAGUARDI/OBIETTIVI | ATTUAZIONE |
|---|--|--|--|
| M2C4-24 Investimento 3.4 - Bonifica del "suolo dei siti orfani" | L'obiettivo è recuperare i siti inquinati "orfani", favorendo il loro reinserimento nel mercato immobiliare, riducendo l'impatto ambientale e promuovendo l'economia circolare. Il progetto utilizzerà le migliori tecnologie innovative di indagine disponibili per identificare le reali necessità di bonifica e consentire lo sviluppo delle aree. L'intervento, a cui sono destinati 500 milioni di euro, fa seguito al "Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani" previsto dal comma 800 della legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) e approvato con il D.M. 29 dicembre 2020 , a cui sono stati destinati 105,6 milioni di euro. | Traguardo 31 dicembre 2022 <i>Quadro giuridico per la bonifica dei siti orfani</i> | Nella banca dati Regis si legge che "il quadro giuridico per la bonifica dei siti orfani è stato predisposto individuando l'elenco dei siti orfani da riqualificare in tutte le regioni italiane e le province autonome (da ultimo, decreto direttoriale 32 del 22.03.2022), definendo i criteri di ammissibilità degli interventi nei siti orfani da realizzare con le risorse del PNRR (decreto direttoriale 15 del 23.02.2022) ed approvando il Piano d'Azione per la riqualificazione dei siti orfani (decreto ministeriale 301 del 4.08.2022), che include i siti orfani che saranno oggetto di interventi. Sono in fase di finalizzazione gli accordi di programma tra il MiTE e le Regioni, le Province Autonome ed i Comuni interessati per l'attuazione degli interventi". In relazione al succitato piano d'azione, nel rapporto "PNRR - Stato di attuazione misure MiTE al 31 agosto 2022" viene evidenziato che il decreto Ministeriale è in attesa di pubblicazione in G.U. Tutta la documentazione, compresi i testi dei decreti direttoriali citati è disponibile nella sezione "Siti orfani" del sito web del MiTE . |

Economia circolare

Le proposte progettuali sull'economia circolare all'interno del PNRR mirano a colmare le lacune strutturali che ostacolano lo sviluppo del settore. Il Piano segnala che il miglioramento della gestione dei rifiuti e dell'economia circolare tramite l'ammodernamento e lo sviluppo di impianti di trattamento rifiuti risulta fondamentale per colmare il divario territoriale tra regioni del Nord e quelle del Centro-Sud anche tramite progetti "faro" altamente innovativi.

Tra gli investimenti per l'economia circolare finanziati nell'ambito della **Componente 1** della **Missione 2** ("**Agricoltura sostenibile ed economia circolare**") rientra la realizzazione delle cd. "isole verdi". Per l'investimento per le "isole verdi" era prevista l'entrata in vigore del decreto ministeriale di approvazione della graduatoria dei progetti entro il 30 settembre 2022. Tale decreto è stato firmato il 27 settembre e inviato alla Corte dei conti.

| INVESTIMENTO/ RIFORMA | INTERVENTO | TRAGUARDI/OBIETTIVI | ATTUAZIONE |
|--|--|---|--|
| M2C1-18 Investimento 3.1 - Isole verdi | Gli investimenti, a cui sono destinati 200 milioni di euro, saranno concentrati su 19 piccole isole, che faranno da "laboratorio" per lo sviluppo di modelli "100 per cento green" e autosufficienti. Gli interventi, specifici per ciascuna isola, interesseranno la rete elettrica, le fonti rinnovabili, la raccolta differenziata dei rifiuti, integrazione del sistema elettrico con il sistema idrico, sistemi di desalinizzazione, costruzione o adeguamento di piste ciclabili e servizi/infrastrutture di mobilità sostenibile. | Traguardo al 30.9.2022 <i>Entrata in vigore del decreto ministeriale che deve approvare la graduatoria dei progetti relativa ai risultati del bando</i> | Il programma "Isole verdi" è stato istituito con il decreto direttoriale n. 390 del 25 novembre 2021 . Nella banca dati Regis viene evidenziato che i progetti sono stati presentati entro la fine di aprile 2022 e che, con il decreto direttoriale n. 107 del 10 giugno 2022 , è stato istituito il Tavolo di Monitoraggio con il compito di verificare e valutare le "schede progetto" e monitorare l'avanzamento del programma. Nella stessa banca dati viene ricordato che il citato Tavolo ha completato le attività istruttorie il 5 settembre 2022 e che il decreto direttoriale di approvazione e conseguente ammissione a finanziamento dei progetti presentati che hanno superato con esito positivo la fase istruttoria è stato firmato il 27 settembre 2022 e inviato alla Corte dei conti. Tutta la documentazione relativa all'investimento in questione è disponibile nella sezione "Programma Isole verdi" del sito web del MiTE . |

Efficientamento energetico

Le risorse per la realizzazione di progetti di efficienza energetica e riqualificazione degli edifici pubblici e privati sono allocate nella Missione 2, e, in particolare, nella Componente C3 "Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici pubblici". Si tratta di interventi che contribuiscono, complessivamente, alla creazione di occupazione e delle condizioni per una riduzione dei divari infrastrutturali territoriali, operando pertanto anche in vista del raggiungimento di alcuni degli obiettivi trasversali (giovani, parità di genere e coesione territoriale).

Nell'ambito di questi interventi, si trovano quelli finalizzati allo sviluppo delle reti di teleriscaldamento efficiente, basato sulla distribuzione di calore generato da fonti rinnovabili, da calore di scarto o cogenerato in impianti ad alto rendimento.

| INVESTIMENTO/ RIFORMA | INTERVENTO | TRAGUARDI/OBIETTIVI | ATTUAZIONE |
|---|---|--|--|
| M2C3-9 Investimento 3.1 - Promozione di un teleriscaldamento efficiente | Sviluppo di 330 km di reti di teleriscaldamento efficiente e costruzione di impianti o connessioni per il recupero di calore di scarto per 360 MW, ipotizzando che il 65% delle | Traguardo 31 dicembre 2022 <i>I contratti per il miglioramento delle reti di riscaldamento sono affidati dal Ministero della Transizione ecologica a seguito</i> | Il 30 giugno 2022 è stato firmato il D.M. 263/2022 il cui comunicato di adozione è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale del 9 agosto 2022 che utilizza la cifra di 200 milioni a valere sull'investimento e disciplina i criteri per la concessione dei benefici. L' avviso pubblico è stato pubblicato in data 28 luglio 2022 . Il 6 ottobre 2022 è stato adottato il Decreto direttoriale n. 241 di proroga del termine di presentazione delle domande di agevolazione sino al 10 ottobre 2022 . |

| INVESTIMENTO/ RIFORMA | INTERVENTO | TRAGUARDI/OBIETTIVI | ATTUAZIONE |
|--------------------------|--|--|------------|
| | risorse sia allocato per le reti (costo 1,3 mln a km) e il 35% circa a sia dedicato a nuovi impianti (costo 0,65 mln a MW). Il risparmio energetico-ambientale sarebbe pari a 20 Ktep annui di energia primaria fossile e 0,04 MtCO2 annui di gas serra nei settori non ETS. | <i>di una procedura di appalto pubblico.</i> | |

Cultura

Nell'ambito della Missione 1, alla Componente 3 (“Turismo e cultura”), gli interventi di carattere ambientale per il settore della cultura sono volti a migliorare l'impronta ecologica degli eventi (mostre, festival, spettacoli ed eventi musicali) finanziati, promossi o organizzati da amministrazioni pubbliche, attraverso l'inclusione di criteri ambientali minimi (CAM) e sociali nei contratti pubblici. A livello d'impatto, nel Piano si stima che tali misure condurranno a una più ampia diffusione, fra gli operatori di mercato, di tecnologie e prodotti sostenibili, supportando l'evoluzione del loro modello operativo in un'ottica di sostenibilità e transizione ecologica.

| INVESTIMENTO/ RIFORMA | INTERVENTO | TRAGUARDI/OBIETTIVI | ATTUAZIONE |
|--|---|--|--|
| MIC3-6 Riforma 3.1 - Criteri ambientali minimi per eventi culturali | Si prevede l'adozione di criteri su: riduzione dell'uso di carta e stampe; uso di materiali ecocompatibili; allestimento di palcoscenici con materiali riciclati e arredi sostenibili; gadget a basso impatto ambientale; scelta dei luoghi in base al criterio della protezione della biodiversità; servizi di ristorazione, trasporto di persone e materiali a basso impatto ambientale; consumo energetico per l'organizzazione dell'evento. | Traguardo al 31.12.2022 <i>Entrata in vigore di un decreto che stabilisca i criteri sociali e ambientali negli appalti pubblici per eventi culturali finanziati con fondi pubblici</i> | È stata avviata l'istituzione del gruppo di lavoro interministeriale che ha coinvolto rappresentanti del Ministero della Transizione Ecologica, del Ministero della Cultura e del Ministero del Turismo, per l'elaborazione dello schema di decreto in questione. Ad inizio giugno 2022, è stata avviata la bozza di decreto al comitato <i>Green Public Procurement</i> . La versione definitiva del testo, vagliato dal Comitato PAN GPP , è stata predisposta presso gli uffici di diretta collaborazione del Ministro e condivisa con la Commissione europea; sono in corso interlocuzioni con la Commissione. |

Infrastrutture e trasporti

Mobilità sostenibile e trasporto pubblico locale

Nell'ambito degli interventi previsti dal PNRR sul fronte dei trasporti, delle infrastrutture e della mobilità sostenibile, si evidenziano quelli riconducibili alla Missione 2 (“Rivoluzione verde e transizione ecologica”), la cui Componente 2 è dedicata a “Transizione energetica e mobilità sostenibile”. Nella Componente M2C2 hanno sede quasi tutti i programmi di investimento e ricerca del PNRR per le fonti di energia rinnovabili, lo sviluppo della filiera dell'idrogeno, le infrastrutture di ricarica per la mobilità elettrica e le reti di distribuzione. A tale ultimo riguardo, gli investimenti si prefiggono di migliorare la resilienza delle reti ai fattori esterni anche climatici estremi e di creare le condizioni per l'affermarsi di nuovi scenari energetici in cui anche consumatori e prosumatori possano svolgere un ruolo.

| INVESTIMENTO/ RIFORMA | INTERVENTO | TRAGUARDI/OBIETTIVI | ATTUAZIONE |
|---|--|--|--|
| M2C2-8 Investimento 2.1 - Rafforzamento smart grid | L'investimento si propone di trasformare le reti di distribuzione e la relativa gestione, con interventi sia sulla rete elettrica che sui suoi componenti <i>software</i> , al fine di creare le condizioni per l'affermarsi di nuovi scenari energetici in cui anche consumatori e prosumatori possano svolgere un ruolo. | Traguardo al 31.12.2022 <i>Aggiudicazione di (tutti gli) appalti pubblici per incrementare la capacità di rete</i> | Il 6 aprile 2022 è stato pubblicato il D.M. n.146/2022 recante criteri e modalità per la realizzazione dell'investimento. Il 22 giugno 2022 è stato pubblicato sul sito istituzionale del MITE l' avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per incrementare la capacità di rete, ospitare ed integrare ulteriore generazione distribuita da fonti rinnovabili e aumentare la capacità e potenza a disposizione delle utenze per favorire l'elettrificazione dei consumi energetici da finanziare nell'ambito dell'investimento. Termine fissato per la presentazione proposte 3 ottobre 2022 . |
| M2C2-12 Investimento 2.2 - Interventi su resilienza climatica delle reti | Migliorare la resilienza di almeno 4.000 km di rete del sistema elettrico al fine di ridurre la frequenza e la durata delle interruzioni della fornitura dovute a condizioni meteorologiche estreme. | Traguardo al 31.12.2022 <i>Aggiudicazione dei progetti per migliorare la resilienza della rete del sistema elettrico</i> | Il D.M. n. 150 del 7 aprile 2022 ha dettato i criteri e le modalità per la realizzazione dell'Investimento. È stato pubblicato sul sito del Ministero il 20 giugno 2022 l' avviso pubblico rivolto agli operatori del sistema di distribuzione dell'intero territorio nazionale in regime di concessione pubblica, per interventi sulla rete di distribuzione finalizzati ad aumentare la resilienza del sistema elettrico a eventi meteorologici estremi. Il 22 giugno 2022 è stato pubblicato l' avviso pubblico per acquisire manifestazioni di interesse per la realizzazione di interventi di miglioramento della resilienza della rete elettrica di distribuzione a eventi meteorologici estremi. La scadenza prevista per la presentazione dei progetti è stata fissata al 3 ottobre 2022 . |

Intermodalità e logistica integrata

La seconda componente della Missione 3 (“Infrastrutture per una mobilità sostenibile”) riguarda l’intermodalità e la logistica integrata, la quale prevede interventi a supporto dell’ammodernamento e della digitalizzazione del sistema della logistica. Uno dei due ambiti di intervento nei quali tale componente si articola è quella relativa allo **Sviluppo del sistema portuale (M3 C2.1)**, con risorse per 270 milioni € costituite da prestiti (*loans*), per la realizzazione dei c.d. “**porti verdi**”. Gli interventi previsti in tale componente mirano a rendere i porti italiani più efficienti e competitivi, in particolare sotto il profilo energetico e della loro integrazione nella catena logistica. L’amministrazione titolare è il Ministero della transizione ecologica (MITE).

| INVESTIMENTO/ RIFORMA | INTERVENTO | TRAGUARDI/OBIETTIVI | ATTUAZIONE |
|---|---|---|--|
| M3C2-8 Investimento 1.1 - Porti verdi: interventi in materia di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti | Il Progetto Green Ports , vuole rendere le attività portuali sostenibili e compatibili con i contesti urbani portuali attraverso il finanziamento di interventi di efficientamento e riduzione dei consumi energetici delle strutture e delle attività portuali. Altro principio cardine del progetto è la promozione della sostenibilità ambientale delle aree portuali, attraverso interventi di miglioramento dell'efficienza energetica e di promozione dell'uso di energie rinnovabili nei porti. L'obiettivo finale è ridurre del 20% le emissioni di CO2 per anno nelle aree portuali interessate | Obiettivo 31 dicembre 2022 <i>Aggiudicazione di opere alle nove autorità di sistema portuale.</i> | Con decreto MIMS 13 agosto 2021 (G.U. 2 ottobre 2021) è stato approvato il programma di interventi infrastrutturali in ambito portuale sinergici e complementari al PNRR, ripartendo le risorse del Fondo complementare destinate al settore portuale, per complessivi 2.835,63 milioni. In Allegato al decreto è specificata la destinazione dettagliata delle risorse. Si è conclusa la valutazione delle 129 proposte progettuali presentate dalle Autorità di Sistema Portuale in risposta all’avviso pubblico di manifestazione di interesse pubblicato sul sito del MITE il 25 agosto 2021, con scadenza prorogata al 2 novembre 2021. La Commissione per la valutazione delle proposte progettuali, istituita con decreto direttoriale del 2 novembre 2021 ha stilato la graduatoria secondo il principio di ripartizione e il principio di efficacia degli interventi rispetto alla lotta ai cambiamenti climatici. A seguito dell’approvazione della graduatoria finale, sarà sottoscritto un Accordo di programma con le singole autorità, a cui seguirà l’avvio delle procedure di aggiudicazione delle opere. |

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Istruzione

Gli interventi previsti dal PNRR, anche alla luce delle Raccomandazioni della Commissione UE per il 2019 e il 2020, nonché dell'Agenda ONU 2030, si sviluppano su tre direttrici, che nel complesso perseguono un potenziamento quantitativo e qualitativo dell'istruzione, sia nella prospettiva della coesione economico-sociale, sia del rafforzamento della competitività del sistema-Paese. In particolare, la prima direttrice consiste nel raggiungimento di una maggiore copertura territoriale dei servizi di educazione e istruzione, specie d'infanzia e primaria, particolarmente carente in alcune aree geografiche del Paese. La seconda mira al rafforzamento dell'offerta formativa sotto il profilo delle competenze digitali e scientifico-tecnologiche (c.d. "STEM"), al fine di compensare lo *skills mismatch* tra istruzione e domanda di lavoro, in un'economia ormai caratterizzata da elevati tassi di conoscenza e specializzazione. La terza, infine, ha quale obiettivo il miglioramento dei processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti, con l'intento di incentivare il merito e l'aggiornamento continuo.

| INVESTIMENTO/ RIFORMA | INTERVENTO | TRAGUARDI/OBIETTIVI | ATTUAZIONE |
|--|---|--|--|
| M4C1-5 Riforma 1.1 - Riforma degli istituti tecnici e professionali; Riforma 1.2 - Riforma del sistema ITS; Riforma 1.3 - Riforma dell'organizzazio ne del sistema scolastico; Riforma 1.4 - Riforma del sistema di orientamento | La Riforma 1.1 mira ad allineare i curricula degli istituti tecnici e professionali alla domanda di competenze che proviene dal tessuto produttivo del Paese e, in particolare, ad orientare l'istruzione tecnica e professionale verso l'innovazione introdotta da Industria 4.0, incardinandola nel contesto dell'innovazione digitale. La Riforma 1.2 mira a rafforzare il sistema di formazione professionale terziaria attraverso il potenziamento del modello organizzativo e didattico (integrazione offerta formativa, introduzione di premialità e ampliamento dei percorsi per lo sviluppo di competenze | Traguardo al 31.12.2022 <i>Adozione delle riforme del sistema di istruzione primaria e secondaria al fine di migliorare i risultati scolastici.</i> | In relazione alla Riforma 1.1, l'art. 26 del <u>decreto-legge n. 144 del 2022</u> , cosiddetto Aiuti- <i>ter</i> , prevede misure per la riforma degli istituti tecnici. L'art. 27 del medesimo decreto reca misure per la riforma degli istituti professionali. L'art. 28, infine, istituisce l'“Osservatorio nazionale per l'istruzione tecnica e professionale”. In relazione alla Riforma 1.2, è stata approvata la <u>legge 15 luglio 2022, n. 99</u> , recante “ <i>Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore</i> ”. In relazione alla Riforma 1.3, <u>la seconda relazione al Parlamento</u> , del 5 ottobre 2022, sull'attuazione del PNRR rileva (a pag. 59) che si è intervenuti sulla riduzione del numero di alunni per classe per mezzo della legge di bilancio 2022 (art. 1, commi 344-347 della <u>legge n. 234 del 2021</u>). E' stato poi adottato il <u>DM n. 220 dell'8 agosto 2022</u> . Una seconda parte della riforma, concernente il dimensionamento della rete scolastica, è in via di definizione. In relazione alla Riforma 1.4, <u>la medesima relazione al Parlamento</u> , del 5 ottobre 2022, rileva (a pag. 59) che è in corso di definizione l'iter per l'adozione del decreto ministeriale che definirà le linee guida per la riforma del sistema di orientamento. |

| INVESTIMENTO/ RIFORMA | INTERVENTO | TRAGUARDI/OBIETTIVI | ATTUAZIONE |
|--------------------------|---|---------------------|------------|
| | <p>tecnologiche abilitanti – Impresa 4.0) e attraverso la semplificazione della <i>governance</i> al fine di aumentare il numero di istituti e di iscritti. Si prevede, inoltre, un'integrazione dei percorsi ITS con il sistema universitario delle lauree professionalizzanti.</p> <p>La Riforma 1.3 intende adeguare il numero degli alunni per classe – in particolare, il numero di insegnanti sarà fissato allo stesso livello dell'a.s. 2020/2021, a fronte del calo demografico – e rivedere le norme relative al dimensionamento degli edifici scolastici.</p> <p>In relazione alla Riforma 1.4, si prevedono moduli di orientamento (almeno 30 ore annue) rivolti alle classi quarte e quinte della scuola secondaria di secondo grado. La riforma prevede inoltre la realizzazione di una piattaforma digitale di orientamento e l'ampliamento della sperimentazione relativa ai percorsi quadriennali di istruzione secondaria di secondo grado, passando da 100 a 1000 classi.</p> | | |

| INVESTIMENTO/ RIFORMA | INTERVENTO | TRAGUARDI/OBIETTIVI | ATTUAZIONE |
|--|--|---|---|
| M4C1-6 Riforma 2.2 - Scuola di Alta Formazione e formazione obbligatoria dirigenti scolastici, docenti e personale tecnico- amministrativo | La riforma mira a costruire un sistema di formazione di qualità per il personale della scuola in linea con un continuo sviluppo professionale e di carriera. In particolare, si prevede l'istituzione della Scuola di alta formazione , deputata all'emanazione delle linee di indirizzo della formazione del personale scolastico, alla selezione e al coordinamento delle iniziative formative, che saranno eventualmente collegate alle progressioni di carriera, come previsto nella riforma relativa al reclutamento. | Traguardo al 31.12.2022 <i>Entrata in vigore della legislazione volta a costruire un sistema di formazione di qualità per le scuole</i> | L'art. 44 del decreto-legge n. 36 del 2022 (L.79/2022) , che reca disposizioni in materia di formazione, abilitazione e accesso in ruolo dei docenti, inserisce, al comma 1, lettera i) , il nuovo Capo IV-bis al decreto-legislativo n. 59 del 2017 , recante " Scuola di Alta formazione dell'istruzione e sistema di formazione continua incentivata ", composto degli articoli 16-bis e 16-ter. |

MINISTERO DELLA SALUTE

Sanità e politiche sociali

Innovazione tecnologica e digitale del SSN, formazione e ricerca sanitaria

Entro il mese di dicembre 2022 dovranno essere raggiunti due traguardi per i quali il percorso di realizzazione è stato già avviato.

In tema di salute e ricerca è intervenuta la legge delega (L. n.129/2022) sulla riorganizzazione degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCSS), recante una serie di criteri per l'esercizio della delega diretti, tra l'altro, a potenziare il rapporto tra salute e ricerca: è in fase di presentazione alle Camere uno schema di decreto legislativo diretto all'attuazione della delega citata.

In tema di ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero il traguardo concerne la pubblicazione delle procedure di gara per la fornitura di servizi di digitalizzazione negli ospedali. Con due DM del gennaio ed aprile 2022 sono state definite le risorse ed i modelli da utilizzare.

| INVESTIMENTO/ RIFORMA | INTERVENTO | TRAGUARDI/OBIETTIVI | ATTUAZIONE |
|--|--|---|--|
| M6C2-1 Riforma 1 - Revisione e aggiornamento dell'assetto regolamentare degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) e delle politiche di ricerca del Ministero della Salute, con l'obiettivo di rafforzare il rapporto fra ricerca, innovazione e cure sanitarie | La riforma mira a riorganizzare la rete degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) per: i) migliorare la qualità del Servizio sanitario nazionale (SSN), ii) potenziare il rapporto tra salute e ricerca e iii) operare un riordino del regime giuridico degli IRCCS e delle politiche di ricerca di competenza del Ministero della Salute italiano. La riforma migliora la governance degli IRCCS pubblici attraverso i) un miglioramento della gestione strategica, ii) una più efficace definizione dei loro poteri e delle loro aree di competenza e iii) una definizione più esaustiva delle norme sullo status del direttore | Traguardo al 31.12.2022 <i>Entrata in vigore di uno o più decreti legislativi riguardanti il riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) in base alla Legge delega 2 agosto 2022, n. 129.</i> | È in fase di presentazione alle Camere uno schema di decreto legislativo per l'attuazione delle deleghe contenute nella L. n. 129/2022 che modifica e novella il vigente decreto legislativo di disciplina degli IRCCS (D. Lgs. n. 288/2003) con l'obiettivo di rafforzare il rapporto fra ricerca, innovazione e cure sanitarie. Lo schema di decreto è stato approvato in esame preliminare dal Consiglio dei ministri il 28 settembre 2022 e deve acquisire l'intesa in sede di Conferenza permanente Stato-regioni e province autonome. |

| INVESTIMENTO/ RIFORMA | INTERVENTO | TRAGUARDI/OBIETTIVI | ATTUAZIONE |
|---|--|--|--|
| | <p>scientifico degli IRCCS pubblici e del personale di ricerca.</p> <p>Una specifica sottomisura differenzierà infine gli IRCCS a seconda della loro attività (monospecialistici o generalisti), creerà una rete integrata degli IRCCS e faciliterà lo scambio di know-how tra gli IRCCS e tra questi e le altre strutture del SSN italiano.</p> | | |
| <p>M6C2-7</p> <p>Investimento 1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero</p> | <p>L'investimento è volto a migliorare la digitalizzazione dell'assistenza sanitaria al fine di aumentare la produttività del personale e migliorare la qualità dei processi, garantendo la sicurezza dei pazienti e l'erogazione di servizi di alta qualità. L'investimento si compone di tre linee di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'ammodernamento digitale del parco tecnologico ospedaliero tramite la sostituzione di modelli obsoleti con modelli tecnologicamente avanzati; 2. il potenziamento del livello di digitalizzazione delle strutture sede di DEA (Dipartimenti di emergenza e accettazione) di I livello e di II livello; 3. il potenziamento della dotazione di posti letto di terapia intensiva e semi-intensiva. | <p>Traguardo 31 dicembre 2022</p> <p><i>Pubblicazione delle procedure di gara nell'ambito degli accordi quadro Consip e conclusione di contratti per la fornitura di servizi per l'acquisizione di grandi apparecchiature e digitalizzazione degli ospedali</i></p> | <p>Il DM Salute 20 gennaio 2022 ha attribuito alle Regioni e Province autonome le risorse comunitarie e nazionali per l'Ammodernamento del parco tecnologico e digitale - Digitalizzazione dei DEA” (v. tabella riparto).</p> <p>Con il DM Salute 5 aprile 2022 è stato definito il modello di Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) con allegato il Piano operativo regionale e le schede intervento. Tutti i 21 CIS tra il Ministero salute e ciascuna regione e provincia autonoma sono stati sottoscritti (qui la mappa).</p> <p>Le gare indette per dare attuazione al traguardo M6C2 – 7 per la conclusione dei contratti entro il 31 dicembre 2022 conseguenti ai contratti istituzionali di sviluppo già siglati sono sintetizzate nell'elenco al seguente link (dati aggiornati al 4 ottobre 2022).</p> |

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Pubblica Amministrazione

Digitalizzazione della PA

Gli obiettivi di crescita digitale, di modernizzazione della pubblica amministrazione e di rafforzamento della capacità amministrativa del settore pubblico sono considerati una priorità per il rilancio del sistema Paese da parte del PNRR.

Nell'ambito della **Componente 1 della Missione 1** del Piano, un ruolo centrale è rappresentato dalla **Digitalizzazione della pubblica amministrazione**. Essa prevede in primo luogo la creazione di infrastrutture digitali per la p.a. attraverso la realizzazione del **Polo strategico nazionale**, ambiente *cloud* destinato ad ospitare la **Piattaforma digitale nazionale dati** ove confluiranno le informazioni provenienti da tutte le amministrazioni, consentendo l'interoperabilità dei dati e con l'obiettivo finale di sviluppare un'offerta integrata e armonizzata di **servizi digitali** per i cittadini. Per il funzionamento del sistema di digitalizzazione delle p.a. è indispensabile, altresì, garantire la **sicurezza cibernetica**, alla quale è dedicato un articolato investimento che prevede, tra le altre, l'istituzione della nuova Agenzia per la cybersicurezza nazionale. Si menziona, inoltre, l'investimento volto a migliorare le **competenze digitali di base** dei cittadini al fine di superare il *digital divide*.

Infine, nella prospettiva della digitalizzazione delle attività dell'INPS e dell'INAIL, entro il 31 dicembre 2022 è previsto un obiettivo di incremento dell'offerta di servizi digitali sul sito web istituzionale dell'INPS (con la messa a disposizione di 35 nuovi servizi) e il miglioramento delle competenze ICT del personale, con il coinvolgimento di almeno 4.250 dipendenti dell'istituto di previdenza.

| INVESTIMENTO/ RIFORMA | AMMINISTRAZIONE TITOLARE | INTERVENTO | TRAGUARDI/OBIETTIVI | ATTUAZIONE |
|--|---|---|--|--|
| M1C1-3 Investimento 1.1 - Infrastrutture digitali | PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) | L'obiettivo è garantire che i sistemi, i dati e le applicazioni della PA siano ospitati in strutture digitali affidabili secondo il principio del <i>Cloud First</i> . Si prevede la realizzazione del Polo Strategico Nazionale (PSN) , infrastruttura <i>cloud</i> pubblico-privata. Le PA possono migrare verso il PSN o un <i>cloud</i> commerciale disponibile sul mercato. Entro il 2026 almeno 280 PA centrali dovranno essere migrate al <i>cloud</i> . | Traguardo al 31.12.2022 <i>Completamento del Polo Strategico Nazionale (PSN)</i> | Il 26 agosto 2022 è stato firmato il contratto per la realizzazione e gestione del Polo Strategico Nazionale tra il capo del Dipartimento per la trasformazione digitale e il rappresentante legale della società di progetto Polo Strategico Nazionale S.p.A., partecipata da TIM, Leonardo, CDP Equity e Sogei. Entro dicembre sarà svolto il collaudo dell'infrastruttura che sarà pronta ad ospitare le migrazioni di sistemi, dataset e applicazioni della Pubblica amministrazione (fonte: Coordinatore dell'Unità di Missione per il PNRR del Dipartimento per la trasformazione digitale). Sempre entro dicembre sarà individuata la lista delle pubbliche Amministrazioni interessate dal processo di migrazione al PSN (fonte: Regis) |

| INVESTIMENTO/ RIFORMA | AMMINISTRAZIONE TITOLARE | INTERVENTO | TRAGUARDI/OBIETTIVI | ATTUAZIONE |
|--|---|---|---|--|
| MIC1-4 Investimento 1.3.1 - Piattaforma Digitale Nazionale Dati | PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) | L'investimento consiste nello sviluppo della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) (istituita dall'art. 50-ter del CAD), infrastruttura tecnologica che consentirà alle amministrazioni di rendere disponibili le proprie informazioni attraverso interfacce digitali API <i>Application Programming Interface</i> consultabili da tutte le amministrazioni centrali e locali secondo il principio dell' <i>once only</i> , evitando al cittadino di dover fornire più volte la stessa informazione a diverse amministrazioni. | Traguardo al 31.12.2022 <i>Piattaforma Digitale Nazionale Dati operativa</i> | Lo sviluppo della Piattaforma è stato affidato a PagoPA, quale soggetto realizzatore, per un importo di 20 milioni di euro mediante sottoscrizione di una convenzione . È stato realizzato il prototipo tecnico per la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND). Sono state approvate le Linee Guida sull'interoperabilità dei sistemi informativi e sono in corso le attività di integrazione con alcuni enti pilota propedeutiche alla fase di sperimentazione. Sono inoltre state avviate interlocuzioni con ulteriori enti privati e pubbliche amministrazioni da integrare. È stato stipulato un accordo con PagoPA in qualità di ente realizzatore e gestore della piattaforma. In data 30/06/22 è stato stipulato un accordo ISTAT per la realizzazione del Catalogo Nazionale Dati (NDC) finalizzato all'interoperabilità tra le applicazioni. La piattaforma è stata sviluppata e, a partire dal 15 giugno 2022, è stato aperto un ambiente di sperimentazione, attivando così la possibilità di sottoscrivere l'accordo di adesione a diversi enti (ANPR - Ministero dell'Interno, Agenzia delle Entrate AgID (INAD - Indice nazionale dei domicili digitali, INPS, Motorizzazione civile, diversi Comuni). In data 8 luglio 2022, INPS ha completato il processo di firma dell'accordo di adesione e ha avviato il caricamento dei propri E-Service sul Catalogo API. Sono state, altresì, avviate altre interlocuzioni (ACI, ANAC, MI, ANIST, ANIS, Ministero del Lavoro, Ministero della Giustizia, Provincia Autonoma di Trento, Associazione Nazionale Comuni Italiani). È stato consolidato il prototipo tecnico esponendo le funzionalità minime per la sua messa in produzione. È stata inoltre avviata la fase di adozione controllata con dati reali della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND). Gli enti della Pubblica Amministrazione coinvolti in questa fase sono: Ministro degli Interni (ANPR), Agenzia delle Entrate, INPS, Motorizzazione civile, AgID (INAD), Regione Emilia Romagna, Comune di Milano, Comune di Torino, Comune di Firenze e PagoPA. Nel mese di novembre 2022 la piattaforma sarà rilasciata a tutti gli effetti: le amministrazioni potranno effettuare l'autenticazione, la richiesta e la pubblicazione di un servizio (fonte: Regis). |
| MIC1-10 Riforma 1.2 - Supporto alla trasformazione | PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) | La riforma definisce la governance necessaria per sostenere le PA centrali e locali nel campo della digitalizzazione per attuare le misure di cui agli investimenti 1-7 e anche per gli | Traguardo al 31.12.2022 <i>Entrata in vigore del processo di creazione del Team per la Trasformazione e della NewCo</i> | In attuazione della riforma, il D.L. 9 giugno 2021, n. 80 art. 10 ha previsto l'inserimento presso la struttura della Presidenza del Consiglio competente per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, fino al 31.12.2026, di un contingente massimo di 338 esperti per l'attuazione degli interventi di digitalizzazione previsto dal PNRR. Secondo quanto riportato nella seconda relazione del Governo sull'attuazione del PNRR sono stati contrattualizzati |

| INVESTIMENTO/ RIFORMA | AMMINISTRAZIONE TITOLARE | INTERVENTO | TRAGUARDI/OBIETTIVI | ATTUAZIONE |
|--|--|---|--|--|
| | | <p>investimenti e le riforme nel settore della sanità digitale inclusi nella missione 6. Si prevede l'istituzione di un ufficio per la trasformazione digitale della PA. (<i>Transformation office</i>) composta da un <i>team</i> centrale, affiancato da sette team territoriali a supporto della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni.</p> <p>Inoltre si prevede l'istituzione di una nuova società (<i>NewCo</i>) dedicata a <i>Software development & operations management</i> per sostenere l'aggiornamento digitale delle amministrazioni centrali.</p> | | <p>33 esperti, che operano secondo le specifiche competenze nel <i>team</i> centrale sulle diverse Misure e Riforme del PNRR. Sono stati espletati, inoltre, avvisi per la selezione di 251 esperti e si sta procedendo con la conclusione della formalizzazione degli incarichi</p> <p>Da segnalare l'attivazione del servizio per la realizzazione della piattaforma per PA Digitale 2026 che, al momento, fornisce le informazioni alle PA destinatarie degli interventi di digitalizzazione; in futuro sarà il punto di accesso alle risorse del PNRR destinate alla trasformazione digitale e costituirà la piattaforma per il monitoraggio e la rendicontazione delle missioni e componenti del PNRR di competenza del Dipartimento per la trasformazione digitale.</p> <p>Il D.L. 36/2022 (art. 28) ha autorizzato la costituzione della NewCo denominata 3-I spa. La società, con sede in Roma, a capitale interamente pubblico, svolge le proprie attività a favore dell'Istituto nazionale previdenza sociale (INPS), dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e di altre pubbliche amministrazioni centrali. Il capitale sociale della società, pari a 45 milioni di euro, è interamente sottoscritto dall'INPS, dall'INAIL e dall'ISTAT. Con il DPCM 5 agosto 2022 è stato approvato lo statuto di 3-I Spa.</p> |
| <p>MIC1-123 Investimento 1.6.3 - Digitalizzazione dell'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale (INPS) e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL)</p> | <p>PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)</p> | <p>L'investimento ha l'obiettivo di ridisegnare e digitalizzare un insieme di processi, attività e servizi prioritari nelle amministrazioni centrali per migliorare l'efficienza di tali amministrazioni e semplificare le procedure.</p> <p>Per quanto riguarda l'INPS e l'INAIL, il progetto prevede una revisione approfondita dei sistemi e delle procedure interne, nonché l'evoluzione dei punti di contatto digitali con residenti, imprese e altre amministrazioni pubbliche, al fine di fornire agli</p> | <p>Obiettivo 31 dicembre 2022 <i>35 servizi supplementari messi a disposizione sul sito web istituzionale dell'INPS</i></p> | <p>Il 10 dicembre 2021 è stato sottoscritto l'accordo tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e l'INPS.</p> <p>Con la determinazione n. 1 del 2022 – come modificata dalla determinazione n. 141 del 2022 – l'INPS ha individuato gli specifici progetti relativi al sub-investimento e ne ha assegnato il coordinamento a Capi progetto e la responsabilità dell'attuazione alle Direzioni centrali competenti.</p> <p>I servizi rilasciati al 26 settembre sono 37 (banca dati Regis):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Domanda di pensione di reversibilità precompilata proposta proattivamente 2. Delega dell'identità digitale SPID TO SPID 3. Video tutorial interattivo e personalizzato per i percettori di Naspi 4. Dematerializzazione dei documenti per l'accertamento sanitario dell'invalidità 5. Servizio di controllo Green pass lavoratori dipendenti 6. Domanda Assegno unico 7. Video interattivo e personalizzato ai neopensionati 8. Pensami (PENSione A MISura) – simulatore di scenari pensionistici 9. Servizio di presentazione domanda ed erogazione per ALAS (indennità per la disoccupazione, rivolta ai lavoratori autonomi dello spettacolo) |

| INVESTIMENTO/ RIFORMA | AMMINISTRAZIONE TITOLARE | INTERVENTO | TRAGUARDI/OBIETTIVI | ATTUAZIONE |
|--------------------------|-----------------------------|--|---------------------|---|
| | | <p>utenti un'esperienza digitale senza soluzione di continuità. Gli ambiti istituzionali dell'INPS interessati dalla digitalizzazione riguardano le prestazioni pensionistiche, gli ammortizzatori sociali, le indennità di disoccupazione, le prestazioni d'invalidità, i rimborsi, la raccolta dei contributi da parte delle imprese, i servizi per i lavoratori agricoli, i servizi antifrode, anticorruzione e di trasparenza.</p> | | <ol style="list-style-type: none"> 10. Servizio di presentazione domanda ed erogazione per ISCR0 (Indennità Straordinaria di Continuità Reddittuale e Operativa). 11. Servizio di supporto alla compilazione dell'ISEE – ISEE precompilato 12. Servizi di comunicazione innovativa con i Patronati (COMBIPAT) 13. Servizio di simulazione riscatti 14. Servizio di presentazione domanda di quantificazione del TFS e TFR finalizzata alla cessione ordinaria e alla cessione agevolata (TFR e TFS in un click) 15. App IO - Servizi di notifica 16. App IO - Pagamento contributi lavoratori domestici 17. Servizio di presentazione domanda ed erogazione assegno temporaneo 18. Disability Card - nuova procedura “Richiesta della Carta europea della disabilità in Italia” (CED) 19. Il consulente digitale delle pensioni 20. Assistente Virtuale Naspi 21. Portale della famiglia (Servizi di informazione, consulenza e orientamento) 22. Servizio di informazione ai lavoratori Cassa Integrazione con chat bot e chat live 23. Hub prestazioni non pensionistiche - Assegno per congedo matrimoniale a pagamento diretto 24. INPS Notizie 25. Servizio di pagamento dei contributi per i versamenti volontari mediante l'app IO 26. Servizio di pagamento dei contributi per i riscatti mediante l'app IO 27. Servizio di pagamento dei contributi per le ricongiunzioni mediante l'app IO 28. Servizio per domanda bonus 200 euro 29. Nuova versione del Portale Patronati 30. Nuova domanda di Ricongiunzione, Computo e Costituzione di posizione assicurativa 31. Nuovo portale multiservizio ASI 32. App “INPS Mobile”. Nuovo servizio “Assegno unico e universale per i figli a carico 33. Deleghe dell'Identità Digitale in Web Meeting 34. Implementazione UtilityDM e sezione Tool del cassetto previdenziale contribuente 35. Nuovo servizio di presentazione domanda di indennità NASpI 36. Nuove funzionalità ISEE precompilato (autorizzazione alla precompilazione dei dati dei componenti maggiorenni mediante il sistema pubblico di identità digitale; precompilazione del nucleo familiare) 37. Sistema di Instant Feedback |

| INVESTIMENTO/ RIFORMA | AMMINISTRAZIONE TITOLARE | INTERVENTO | TRAGUARDI/OBIETTIVI | ATTUAZIONE |
|--|---|--|---|--|
| M1C1-124 Investimento 1.6.3 - Digitalizzazione dell'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale (INPS) e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) | PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) | L'investimento ha l'obiettivo di ridisegnare e digitalizzare un insieme di processi, attività e servizi prioritari nelle amministrazioni centrali per migliorare l'efficienza di tali amministrazioni e semplificare le procedure. Per quanto riguarda l'INPS e l'INAIL, il progetto prevede una revisione approfondita dei sistemi e delle procedure interne, nonché l'evoluzione dei punti di contatto digitali con residenti, imprese e altre amministrazioni pubbliche, al fine di fornire agli utenti un'esperienza digitale senza soluzione di continuità. | Obiettivo 31 dicembre 2022 <i>INPS - Miglioramento delle competenze dei dipendenti (almeno 4.250) in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) T1</i> | Il 10 dicembre 2021 è stato sottoscritto l' accordo tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e l'INPS. Con la determinazione n. 1 del 2022 – come modificata dalla determinazione n. 141 del 2022 – l'INPS ha individuato gli specifici progetti relativi al sub-investimento e ha assegnato il coordinamento operativo di ciascuno a singoli Capi progetto e alle Direzioni centrali competenti. Nello specifico, per il raggiungimento dell'obiettivo in esame l'Istituto ha definito e implementato le procedure per la realizzazione del progetto (quali, tra l'altro, la stipula di convenzioni con scuole e università): Al 26 settembre 2022 (banca dati Regis) sono stati erogati 32 interventi formativi mirati al rafforzamento delle competenze digitali, a cui hanno partecipato 2.231 discenti (tra questi, la maggioranza ha partecipato a più interventi formativi). |
| M1C1-5 Investimento 1.5 - Cybersecurity | PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) in collaborazione con PCM-DIS | L'investimento è volto alla creazione ed al rafforzamento delle infrastrutture legate alla protezione cibernetica del Paese a partire dalla attuazione della disciplina prevista dal Perimetro di sicurezza nazionale cibernetica PSNC. | Traguardo al 31.12.2022 <i>Istituzione della nuova Agenzia per la cybersicurezza nazionale</i> | L'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (ACN) è stata istituita dal decreto-legge n. 82 del 2021. Il 9 dicembre 2021 sono stati adottati regolamenti attuativi. Il Governo ha nominato i vertici dell'ACN tra agosto e settembre 2021, ha deliberato su proposta del Presidente Mario e nel 5 giugno 2022 sono stati nominati i 9 membri del Comitato tecnico scientifico dell'ACN. |
| M1C1-6 Investimento 1.5 - Cybersecurity | PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) in collaborazione con PCM-DIS | La <i>milestone</i> prevede l'avvio dei servizi di <i>cybersicurezza</i> | Traguardo al 31.12.2022 <i>Dispiego iniziale dei servizi nazionali di cybersecurity</i> | Il conseguimento del traguardo è previsto entro il mese di dicembre 2022 (fonte: Coordinatore dell'Unità di Missione per il PNRR del Dipartimento per la trasformazione digitale). L' Agenzia ha avviato diverse attività di definizione del modello di gestione dei progetti volti alla definizione e progettazione dell'intero ecosistema della cybersecurity nazionale basato sui principi di sostenibilità e interoperabilità in accordo alle prassi e standard europeo (fonte: Regis). |

| INVESTIMENTO/ RIFORMA | AMMINISTRAZIONE TITOLARE | INTERVENTO | TRAGUARDI/OBIETTIVI | ATTUAZIONE |
|---|---|---|--|---|
| M1C1-7 Investimento 1.5 - Cybersecurity | PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) in collaborazione con PCM-DIS | Le competenze attribuite al Servizio Certificazione e Vigilanza attivato presso l'Agenzia per Cybersicurezza Nazionale (ACN) rappresentano l'elemento abilitante al conseguimento della milestone. | Traguardo al 31.12.2022 <i>Avvio della rete dei laboratori di screening e certificazione della cybersecurity</i> | Il conseguimento del traguardo è previsto entro il mese di dicembre 2022 (fonte: Coordinatore dell'Unità di Missione per il PNRR del Dipartimento per la trasformazione digitale). Con il DPCM 15 giugno 2022 il Centro di Valutazione e Certificazione Nazionale (CVCN) è stato trasferito dal Ministero per lo sviluppo economico all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) e la sua operatività è assicurata a partire dal 30 giugno 2022. Dal CVCN dipenderà un network di laboratori per attività di test e assessment di software e hardware. La ACN sta valutando le modalità e le procedure per l'individuazione dei laboratori. In particolare, sono in corso di definizione gli accordi con il Ministero dell'interno e del Ministero della difesa. A supporto della piena attivazione dei compiti attribuiti al Servizio Certificazione e Vigilanza, l'ACN ha dato avvio al processo di assunzione del personale attraverso un bando per il reclutamento di laureati in materia ICT e un altro bando per il reclutamento di professionisti a supporto delle attività di scrutinio tecnologico (Seconda relazione del Governo sullo stato di attuazione del PNRR). |
| M1C1-8 Investimento 1.5 - Cybersecurity | PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) in collaborazione con PCM-DIS | L'obiettivo di questa milestone è l'attivazione di un'unità interna all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale con mandato per lo svolgimento delle attività dell'Unità Centrale di Audit per la verifica dell'applicazione delle misure di sicurezza definita nella normativa di riferimento. | Traguardo al 31.12.2022 <i>Attivazione di un'unità centrale di audit per le misure di sicurezza PSNC e NIS</i> | Il conseguimento del traguardo è previsto entro il mese di dicembre 2022 (fonte: Coordinatore dell'Unità di Missione per il PNRR del Dipartimento per la trasformazione digitale). Presso l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale è stato attivato il Servizio di Certificazione e Vigilanza al quale sono state attribuite le competenze di ispezione in accordo alla normativa vigente. I primi bandi per l'assunzione di personale a supporto sono stati pubblicati il 25 febbraio 2022 ed il 1° marzo 2022. Il piano delle assunzioni è reperibile al seguente link: https://www.acn.gov.it/lavora-con-noi (Seconda relazione del Governo sullo stato di attuazione del PNRR). |

| INVESTIMENTO/ RIFORMA | AMMINISTRAZIONE TITOLARE | INTERVENTO | TRAGUARDI/OBIETTIVI | ATTUAZIONE |
|---|---|------------|---|--|
| M1C1-9 Investimento 1.5 - Cybersecurity | PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) in collaborazione con PCM-DIS | | Obiettivo 31 dicembre 2022 <i>Sostegno al potenziamento delle strutture di sicurezza TI</i> | Il conseguimento del traguardo è previsto entro il mese di dicembre 2022 (fonte: Coordinatore dell'Unità di Missione per il PNRR del Dipartimento per la trasformazione digitale). Con riguardo a questo obiettivo i primi due avvisi pubblici da 25 milioni di euro circa, di cui il primo bando concluso il 23 marzo e il secondo il 7 aprile 2022, prevedono interventi di potenziamento della resilienza cyber destinati a Organi costituzionali e di rilievo costituzionale, Agenzie fiscali, Amministrazioni facenti parte del Nucleo per la cybersicurezza. In merito all'Avviso 1 per il potenziamento della resilienza cyber, è in corso l'adozione della graduatoria definitiva. In merito all'Avviso 2, si sono concluse le attività di valutazione delle istanze pervenute da parte di 12 amministrazioni i cui servizi di potenziamento sono attualmente in corso. Un terzo avviso dedicato a Regioni, Città Metropolitane e Province Autonome è stato pubblicato in data 2 agosto e sono in corso le relative attività amministrative (Seconda relazione del Governo sullo stato di attuazione del PNRR). |

Semplificazione amministrativa

Sul piano della “buona amministrazione”, la semplificazione è stata individuata come riforma trasversale abilitante l’attuazione del PNRR: A tale riforma sono dedicati specifici interventi nell’ambito della Componente M1C1, con le seguenti finalità:

- definire il sistema di governance per la gestione del PNRR;
- ridurre i tempi per la gestione dei procedimenti amministrativi, con particolare riferimento a quelli che prevedono l’intervento di una pluralità di soggetti, come presupposto per accelerare la realizzazione degli interventi nei settori cruciali per la ripresa economica e l’attuazione del PNRR;
- introdurre modifiche strutturali che consentano di liberalizzare, semplificare, anche mediante l’eliminazione di adempimenti non necessari, reingegnerizzare e standardizzare i procedimenti.

La riforma prevede entro il 2026 la semplificazione e reingegnerizzazione di 600 procedure al fine di creare un catalogo completo dei procedimenti e dei relativi regimi amministrativi.

| INVESTIMENTO/ RIFORMA | AMMINISTRAZIONE TITOLARE | INTERVENTO | TRAGUARDI/OBIETTIVI | ATTUAZIONE |
|--|--|--|--|---|
| M1C1-57 Riforma 1.9 - Riforma della pubblica amministrazione | PCM - Ministro per la Pubblica Amministrazione | <p>L'intervento consiste nella introduzione di misure di semplificazione nei settori cruciali per l'attuazione del PNRR, con particolare riferimento all'eliminazione delle strozzature critiche riguardanti: la valutazione d'impatto ambientale a livello statale e regionale; l'autorizzazione dei nuovi impianti per il riciclaggio dei rifiuti; le procedure di autorizzazione per le energie rinnovabili e quelle necessarie per assicurare l'efficientamento energetico degli edifici e la rigenerazione urbana.</p> <p>Azioni specifiche devono essere dedicate alla semplificazione delle procedure nell'ambito della conferenza di servizi.</p> <p>Un primo traguardo è stato raggiunto entro il 31 dicembre 2021 con l'entrata in vigore della legislazione primaria sulla semplificazione delle procedure amministrative per l'attuazione del PNRR. (M1C1-52), mediante disposizioni contenute nei decreti-legge n. 77 del 2021 e n. 152 del 2021.</p> | <p>Traguardo al 31.12.2022 <i>Entrata in vigore delle procedure amministrative per la riforma della semplificazione finalizzata all'attuazione del PNRR</i></p> | <p>Per quanto riguarda lo stato di attuazione di tale obiettivo, una parte degli interventi di semplificazione nei settori chiave per l'attuazione del PNRR contenute nei decreti –legge n. 77 e n. 152 del 2021 sono stati realizzati con norme suscettibili di applicazione immediata.</p> <p>Per quanto riguarda le disposizioni che richiedono successivi interventi di natura secondaria, dal Regis si apprende che sono stati individuati 11 interventi attuativi di semplificazione (di cui 9 adottati e 2 in corso di adozione) di competenza di diverse amministrazioni pubbliche.</p> <p>Gli interventi adottati riguardano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Istituzione della Commissione tecnica VIA per i progetti PNRR-PNIEC (DM MITE n. 361 del 2/09/2021 e n. 362 del 3/09/2021); 2. Adozione dei modelli delle istanze per l'avvio dei procedimenti di bonifica dei siti di interesse nazionale e dei contenuti minimi della documentazione tecnica richiesta per le operazioni di bonifica (DD MITE n. 137 del 18/08/2021); 3. Adozione delle norme tecniche per cui l'esecuzione del Piano di caratterizzazione di aree ricadenti all'interno dei perimetri di siti di interesse nazionale (DD MITE n. 114 del 20/07/2021); 4. Definizione delle caratteristiche tecniche, architettura generale, requisiti di sicurezza e modalità di funzionamento del Sistema di Gestione Deleghe (DPCM del 30/03/2022); 5. Aggiornamento dei servizi resi disponibili dall'Anagrafe Nazionale Popolazione Residente (DM del Ministro dell'Interno del 3/11/2021); 6. Regole e specifiche tecniche per l'utilizzo degli strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture (DM MIMS n. 312 del 2/08/2021); 7. Modalità di presentazione delle richieste di parere obbligatorio sui progetti definitivi di lavori pubblici di competenza statale, o comunque finanziati per almeno il 50% dallo Stato, di importo superiore ai 100 milioni di euro (Linee Guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC); 8. Adozione di linee guida volte a definire i requisiti professionali ed i casi di incompatibilità dei membri e del presidente del Collegio consultivo tecnico, i criteri preferenziali per la loro scelta e le modalità di costituzione e di funzionamento del Collegio stesso (DM MIMS n. 12/2022); 9. Procedure e requisiti per l'istituzione di corsi di studio in sedi decentrate da parte delle Istituzioni AFAM statali (DM MUR n. 1214 del 28/10/2021). |

| INVESTIMENTO/ RIFORMA | AMMINISTRAZIONE TITOLARE | INTERVENTO | TRAGUARDI/OBIETTIVI | ATTUAZIONE |
|--------------------------|-----------------------------|------------|---------------------|---|
| | | | | <p>Gli interventi in fase di finalizzazione sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Modalità di integrazione nell'ANPR delle liste elettorali; 2. Convenzione tra struttura della PCM competente per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, il MISE, Unioncamere e Infocamere in qualità di gestore del servizio, avente ad oggetto il collegamento telematico con la Piattaforma digitale nazionale dati (PDND), al fine di consentirne l'erogazione e garantirne lo sviluppo. <p>Da ultimo si segnala che la legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021 (L. n. 118/2022) delega il Governo ad adottare, entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi per procedere ad una nuova ricognizione dei regimi amministrativi delle attività private e alla loro semplificazione mediante eliminazione delle autorizzazioni e degli adempimenti non necessari (articolo 26).</p> |

Competitività del sistema produttivo

Rafforzare la competitività del sistema produttivo, in particolare le filiere produttive, rafforzandone il tasso di digitalizzazione, innovazione tecnologica e internazionalizzazione attraverso una serie di interventi tra loro complementari è obiettivo perseguito dalla Componente 2 della Missione 1. Funzionale all'obiettivo è l'adozione con cadenza annuale della legge per il mercato e la concorrenza, in quanto strumento essenziale per verificare la permanenza nella legislazione vigente di eventuali vincoli normativi alla competitività e al funzionamento dei mercati, nonché predisporre le adeguate misure pro- concorrenziali di stimolo alla crescita economica. Sono previsti specifici ambiti di intervento per le differenti leggi annuali.

| INVESTIMENTO/ RIFORMA | AMMINISTRAZIONE TITOLARE | INTERVENTO | TRAGUARDI/OBIETTIVI | ATTUAZIONE |
|---|-----------------------------|--|---|---|
| M1C2-6 Riforma 2 - Leggi annuali sulla concorrenza | PCM - Segretariato generale | La legge annuale sulla concorrenza 2021 deve includere almeno i seguenti elementi chiave, le cui misure di attuazione e l'eventuale legislazione secondaria saranno adottate ed entreranno in vigore entro il 31 dicembre 2022. | Traguardo al 31.12.2022 <i>Entrata in vigore della legge annuale sulla concorrenza 2021</i> | L. 05 agosto 2022, n. 118 Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021. Pubblicata nella Gazz. Uff. 12 agosto 2022, n. 188. L'articolo 2 reca una delega legislativa al Governo per la costituzione di un sistema informativo di rilevazione delle concessioni di beni pubblici . Gli articoli 3 e 4 disciplinano le concessioni demaniali marittime . L' articolo 5 in materia portuale , introduce il principio dell'evidenza pubblica nell'affidamento delle concessioni demaniali. L' articolo 6 interviene sulla |

| INVESTIMENTO/ RIFORMA | AMMINISTRAZIONE TITOLARE | INTERVENTO | TRAGUARDI/OBIETTIVI | ATTUAZIONE |
|--------------------------|-----------------------------|--|---------------------|--|
| | | <p>Applicazione delle norme Antitrust:</p> <p>i. allineare ulteriormente le norme italiane sul controllo delle concentrazioni al diritto dell'UE.</p> <p>Servizi pubblici locali:</p> <p>ii. Rafforzare e diffondere il ricorso al principio della concorrenza nei contratti di servizio pubblico locale, in particolare per i rifiuti e i trasporti pubblici locali.</p> <p>iii. Limitare le aggiudicazioni dirette.</p> <p>iv. Prevedere la corretta regolamentazione dei contratti di servizio pubblico attuando l'art. 19 della Legge 124/2015.</p> <p>v. Regole e meccanismi di aggregazione che incentivino le unioni di comuni per ridurre il numero di enti aggiudicatori.</p> <p>Energia:</p> <p>i. Rendere obbligatoria la gara d'appalto per i contratti di concessione per la produzione di energia idroelettrica e definire il quadro normativo per le concessioni idroelettriche</p> <p>ii. Rendere obbligatoria la gara per i contratti di concessione per la distribuzione del gas.</p> <p>iii. Stabilire requisiti trasparenti e non discriminatori per l'assegnazione di spazi pubblici per la ricarica elettrica o per la selezione dei gestori di punti/stazioni di ricarica.</p> | | <p>disciplina delle concessioni di distribuzione del gas naturale. L'articolo 7 modifica la disciplina sulle concessioni di grande derivazione idroelettrica. L'articolo 8 delega il Governo al riordino della materia dei servizi pubblici locali, anche tramite l'adozione di un testo unico. L'articolo 9 disciplina il trasporto pubblico locale (TPL). L'articolo 10 rafforza i meccanismi di risoluzione delle controversie tra operatori economici che gestiscono reti, infrastrutture e servizi di trasporto e i consumatori. L'articolo 11 prevede che la Corte dei conti si pronunci sull'atto deliberativo di costituzione di una società o di acquisizione della partecipazione in società già costituite, da parte di un'amministrazione pubblica. L'articolo 12 regola la dotazione della rete autostradale di punti di ricarica elettrica veloce, prevedendo l'obbligo per i concessionari autostradali di selezionare l'operatore che richieda di installare colonnine di ricarica mediante procedure competitive, trasparenti e non discriminatorie. L'articolo 13 integra la disciplina dell'Anagrafe degli impianti di distribuzione dei carburanti.</p> <p>L'articolo 14, sui servizi di gestione dei rifiuti, introduce la facoltà per le utenze non domestiche che producono i c.d. rifiuti assimilati agli urbani di servirsi del gestore del servizio pubblico o di fare ricorso al mercato.</p> <p>L'articolo 15 modifica la disciplina sull'accreditamento istituzionale - da parte della regione - relativo a nuove strutture sanitarie o sociosanitarie, pubbliche o private, o a nuove attività in strutture preesistenti (sopprime la possibilità di un accreditamento provvisorio). L'articolo 16 interviene sugli obblighi di detenzione di medicinali a carico dei grossisti. L'articolo 17, sulla rimborsabilità di farmaci equivalenti. L'articolo 18, riguarda i medicinali in attesa di definizione del prezzo. L'articolo 19 modifica la disciplina relativa al sistema di produzione dei medicinali emoderivati. L'articolo 20 modifica la disciplina sul conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa nell'ambito degli enti ed aziende del Servizio sanitario nazionale. L'articolo 21 interviene sui requisiti per la partecipazione alla selezione per la formazione dell'elenco nazionale degli idonei alla nomina di direttore generale di un ente o azienda del Servizio sanitario nazionale. L'articolo 22 definisce un quadro di regole volto a ridurre i costi per la realizzazione di reti a banda ultra-larga. L'articolo 23 è volto a razionalizzare gli interventi dedicati alla realizzazione di reti di accesso in fibra ottica. L'articolo 24 introduce disposizioni di contrasto al fenomeno delle attivazioni inconsapevoli e di quelle fraudolente di servizi di</p> |

| INVESTIMENTO/ RIFORMA | AMMINISTRAZIONE TITOLARE | INTERVENTO | TRAGUARDI/OBIETTIVI | ATTUAZIONE |
|--------------------------|-----------------------------|--|---------------------|---|
| | | <p>iv. Abolire tariffe regolamentate per la fornitura di elettricità per la ricarica dei veicoli elettrici.</p> <p>Trasporti:</p> <p>x. Stabilire criteri chiari, non discriminatori e trasparenti per l'assegnazione delle concessioni portuali.</p> <p>xi. Eliminare le barriere che impediscono ai concessionari portuali di unire le attività di concessione portuale in diversi porti di grandi e medie dimensioni.</p> <p>xii. Eliminare gli ostacoli che impediscono ai concessionari di fornire autonomamente alcuni servizi portuali e di utilizzare le proprie attrezzature, senza pregiudicare la sicurezza dei lavoratori.</p> <p>xiii. Semplificare le procedure di revisione dei piani di autorizzazione dei porti.</p> <p>xiv. Attuare l'art. 27, comma 2, lettera d), D.L. 50/2017, che prevede incentivi per le regioni a bandire gare d'appalto per i contratti ferroviari regionali.</p> <p>Rifiuti:</p> <p>i. Semplificare le procedure di autorizzazione per gli impianti di trattamento dei rifiuti.</p> | | <p>telefonia e di comunicazioni elettroniche, ivi compresi i servizi di messaggistica istantanea.</p> <p>L'articolo 25 stabilisce che il Ministero dello sviluppo economico, sentita l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, riesamini periodicamente l'ambito di applicazione degli obblighi di servizio universale sulla base degli orientamenti della Commissione europea. L'articolo 26 contiene la delega per una nuova ricognizione dei regimi amministrativi delle attività private e la loro semplificazione, nonché una ulteriore delega per il riordino della disciplina delle fonti rinnovabili. L'articolo 27 reca la delega al Governo per semplificare, rendere più efficaci ed efficienti e coordinare i controlli sulle attività economiche, ed in particolare, eliminare gli adempimenti non necessari.</p> <p>L'articolo 28 è volto ad eliminare l'incompatibilità tra attività di mediazione immobiliare e prestazione di servizi finanziari.</p> <p>L'articolo 29 interviene, semplificando, sulla disciplina della comunicazione unica per la nascita dell'impresa. L'articolo 30 reca la delega al Governo per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2019/1020, assicurando adeguati livelli di controllo sulle conformità delle merci. L'articolo 31 estendere anche alle imprese di assicurazione comunitarie che operano nel territorio italiano la procedura di risarcimento diretto. Infine, gli articoli da 32 a 35 intervengono con varie misure di rafforzamento dei poteri antitrust dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato.</p> |

| INVESTIMENTO/ RIFORMA | AMMINISTRAZIONE TITOLARE | INTERVENTO | TRAGUARDI/OBIETTIVI | ATTUAZIONE |
|---|-----------------------------|--|---|---|
| M1C2-7 Riforma 2 - Leggi annuali sulla concorrenza | PCM - Segretariato generale | Entrata in vigore di tutti gli strumenti attuativi e di diritto derivato (se necessario) in materia di energia per: i. Eliminare gradualmente i prezzi regolamentati per le micro imprese e le famiglie a partire dal 1° gennaio 2023; ii. Adottare misure di accompagnamento per sostenere la diffusione della concorrenza nei mercati al dettaglio dell'energia elettrica . | Traguardo al 31.12.2022 <i>Entrata in vigore di tutti gli strumenti attuativi e di diritto derivato (se necessario) in materia di energia</i> | Secondo quanto risulta dalla banca dati <i>Regis</i> , sarà necessario adottare i seguenti provvedimenti, molti dei quali in stato di avanzamento: <ul style="list-style-type: none"> • adozione del decreto ministeriale concernente criteri e modalità per l'ingresso consapevole nel mercato dei clienti finali di energia elettrica e gas interessati dal superamento dei regimi di prezzi regolati, nonché criteri per assicurare la fornitura di energia elettrica alle micro imprese che, alla data del 1° gennaio 2023, non avranno scelto un fornitore sul mercato libero. Sul relativo schema di decreto ministeriale (Atto n. 397) è stato dato parere favorevole delle commissioni parlamentari competenti dei due rami del Parlamento, in data 27 luglio 2022; • decreti ministeriali per la definizione delle misure d'ingresso nel mercato dell'energia elettrica dei clienti domestici (<i>ex art. 16.ter</i> del D.L. n. 152/2021) e per fissare la quota massima di clienti attribuibili a ciascun fornitore; • provvedimenti ARERA per disciplinare lo svolgimento delle procedure concorsuali per l'assegnazione delle quote dei clienti domestici; • provvedimenti attuativi del D.lgs. n. 210/2021, relativamente ai "clienti vulnerabili"; • provvedimenti finalizzati ad aumentare la trasparenza della bolletta elettrica e l'eliminazione dell'obbligo dei fornitori di riscuotere oneri non collegati al settore dell'energia. |
| M1C2-8 Riforma 2 - Leggi annuali sulla concorrenza | PCM - Segretariato generale | <i>(cfr. supra, M1C2 – 6).</i> | Traguardo al 31.12.2022 <i>Entrata in vigore di tutti gli strumenti attuativi (anche di diritto derivato, se necessario) per l'effettiva attuazione e applicazione delle misure derivanti dalla legge annuale sulla concorrenza 2021.</i> | M1C2-8 Riforma 2 - Leggi annuali sulla concorrenza |

Lavoro e occupazione

Le politiche per il lavoro delineate nel PNRR rivestono un ruolo rilevante nel perseguimento degli obiettivi, trasversali a tutto il Piano, di sostegno all'empowerment femminile e al contrasto alle discriminazioni di genere e di incremento delle competenze e delle prospettive occupazionali dei giovani, con l'obiettivo principale di incrementare il tasso di occupazione, in particolar modo quella giovanile e femminile.

Interventi specifici in materia di politiche per il lavoro sono contenuti nella **Missione 5 ("Inclusione e coesione")**, nell'ambito della **Componente 1 ("Interventi speciali per la coesione territoriale")**, che mira a **ridurre i divari tra le diverse aree del paese**.

All'interno di tale componente, è prevista, entro la fine dell'anno, l'entrata in vigore del Sistema nazionale di certificazione della parità di genere e dei meccanismi di incentivazione per le imprese che ottengono la certificazione e adottano *policy* adeguate a ridurre il divario di genere in tutte le aree critiche (crescita aziendale, parità salariale, gestione delle differenze di genere, tutela della maternità).

| INVESTIMENTO/ RIFORMA | AMMINISTRAZIONE TITOLARE | INTERVENTO | TRAGUARDI/OBIETTIVI | ATTUAZIONE |
|--|--------------------------------|--|--|--|
| M5C1-12 Investimento 2 – Sistema di certificazione della parità di genere | PCM - Dip. Pari opportunità | L'investimento è diretto a definire un Sistema nazionale di certificazione della parità di genere che incentivi le imprese ad adottare <i>policy</i> adeguate a ridurre il divario di genere in tutte le aree maggiormente critiche, quali, ad esempio, opportunità di crescita in azienda, parità salariale a parità di mansioni, politiche di gestione delle differenze di genere, tutela della maternità. La misura mira a raggiungere il maggior numero possibile di imprese senza un'attenzione specifica alla dimensione territoriale. | Traguardo al 31.12.2022 <i>Entrata in vigore del sistema di certificazione della parità di genere e relativi meccanismi di incentivazione per le imprese</i> | Il Decreto del Dip.to delle pari opportunità del 1° ottobre 2021 ha istituito il Tavolo tecnico per la definizione di <i>standard</i> tecnici del sistema di certificazione. Sul punto, nel marzo 2022 è stata delineata la prassi di riferimento Uni/PdR 125:2022 che definisce le linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere, prevedendo sei criteri (<i>driver</i>) necessari per stabilire la concessione della certificazione. Tali linee guida sono state recepte con il decreto del Dip.to delle pari opportunità del 29 aprile 2022 . Il Sistema della certificazione della parità di genere è di fatto già operativo in quanto Accredia, l'ente italiano di accreditamento, ha abilitato 6 organismi di valutazione che a loro volta hanno certificato 12 imprese. I Decreti del Dip.to Pari opportunità del 27 gennaio 2022 e del 22 febbraio 2022 hanno istituito, rispettivamente, la Cabina di regia interistituzionale per la parità di genere e l'Osservatorio nazionale per l'integrazione delle politiche per la parità di genere. Con il Decreto del Dipartimento delle pari opportunità del 5 aprile 2022 è stato istituito il Tavolo di lavoro permanente sulla certificazione di genere alle imprese . Sono in via di definizione gli avvisi pubblici per la gestione ed erogazione dei contributi previsti dal PNRR per agevolare la certificazione delle PMI. A tal fine, nonché per promuovere il Sistema di certificazione, il 15 settembre 2022 è stato siglato un Accordo di collaborazione con Unioncamere, identificato come soggetto attuatore. |

Coesione territoriale

La coesione sociale e territoriale rappresenta uno dei pilastri fondamentali su cui poggia la programmazione e il contenuto dell'intero PNRR. L'asse strategico dell'inclusione sociale, in particolare, punta a ridurre il divario di cittadinanza, a superare le diseguaglianze profonde, spesso accentuate dalla pandemia, a superare la debolezza strutturale del sistema produttivo del Sud, accompagnando il processo di convergenza tra Sud e Centro-Nord quale obiettivo di crescita economica, come più volte richiesto nelle Raccomandazioni della Commissione europea.

Lo specifico intervento collegato al traguardo da conseguire entro il 31 dicembre 2022 riguarda il potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità e mira ad agevolare la soluzione di problemi legati all'esclusione e alla marginalità sociali nelle aree interne del Paese mediante l'intensificazione dell'erogazione di servizi di istruzione, salute e mobilità attraverso l'incremento di fondi per i **servizi pubblici forniti dalle autorità locali: il meccanismo di erogazione consiste nella concessione di sovvenzioni ai comuni.**

| INVESTIMENTO/ RIFORMA | AMMINISTRAZIONE TITOLARE | INTERVENTO | TRAGUARDI/OBIETTIVI | ATTUAZIONE |
|--|--|--|--|--|
| M5C3-1 Investimento 1.1.1 - Aree interne: potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità | PCM - Ministro per il Sud e la coesione territoriale | I progetti finanziati possono riguardare: servizi di assistenza domiciliare per anziani; infermiere e ostetriche di comunità; potenziamento di piccoli ospedali (senza pronto soccorso) o alcuni servizi di base e ambulatoriali; infrastrutture per l'elisoccorso; rafforzamento di centri per disabili; centri di consulenza, servizi culturali, sportivi e per l'accoglienza di migranti. Dell'importo complessivo (725 milioni), 500 milioni sono destinati ai comuni delle aree interne e 225 milioni ai comuni del Mezzogiorno. | Traguardo al 31.12.2022 <i>Aggiudicazione dell'offerta per gli interventi volti a migliorare i servizi e le infrastrutture sociali nelle aree interne e per il sostegno alle farmacie nei comuni con meno di 3000 abitanti</i> Obiettivo: T4 2025 (M5C3-2) <i>Servizi e infrastrutture sociali nuovi e migliorati accessibili ai destinatari dei comuni nelle aree interne e nel Mezzogiorno (2 milioni di abitanti delle aree interne e almeno il 5% della popolazione del meridione, circa 900.000 abitanti).</i> | La legge di bilancio per il 2020 (n. 160 del 2019, commi 311-312) ha assegnato ai comuni situati nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia un contributo complessivo di 300 milioni, nella misura di 75 milioni annui per ciascuno degli anni 2020-2023 , da destinare a investimenti in infrastrutture sociali (" Fondo infrastrutture sociali "). I contributi sono stati ripartiti con il D.P.C.M. 17 luglio 2020 . Con il D.P.C.M. 12 gennaio 2022 è stato previsto che per utilizzare la quota 2020, bisogna avere iniziato i lavori entro il 31 marzo 2022, mentre per la quota 2021 il termine è fissato al 30 giugno 2022. Per i contributi relativi al 2022 e al 2023 i lavori dovranno partire entro il 31 dicembre dello stesso anno. La legge di bilancio 2020 finanziava questa misura con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020; il Fondo infrastrutture sociali è stato quindi ricompreso nel PNRR, quale progetto in essere (225 milioni per gli anni 2021-2023). Il 30 marzo 2022 è stato pubblicato l' avviso pubblico che mette a disposizione 500 milioni di euro per potenziare i servizi e le infrastrutture sociali di comunità nelle aree interne . L'obiettivo è di fornire servizi sociali ad almeno 2 milioni di cittadini residenti in comuni delle aree interne, di cui almeno 900.000 abitanti delle otto regioni del Mezzogiorno (40 per cento dell'investimento complessivo). I settori individuati per gli interventi sono: - infrastrutture di trasporto (stradali o trasporto urbano); - opere e infrastrutture sociali (scolastiche; abitative; beni culturali; sport, spettacolo e tempo libero; sanitarie; di culto; di difesa; |

| INVESTIMENTO/ RIFORMA | AMMINISTRAZIONE TITOLARE | INTERVENTO | TRAGUARDI/OBIETTIVI | ATTUAZIONE |
|--------------------------|-----------------------------|------------|---------------------|---|
| | | | | <p>direzionali e amministrative; di pubblica sicurezza; cimiteri, arredo urbano, illuminazione pubblica e altre);</p> <ul style="list-style-type: none"> - servizi per la pubblica amministrazione e per la collettività (azioni innovatrici; servizi essenziali per la popolazione rurale; assistenza sociale e altri servizi). <p>Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al bando è scaduto il 15 giugno 2022. Ulteriori notizie sono reperibili a questa pagina del Ministero per il Sud e la Coesione territoriale.</p> <p>Dal Regis si apprende che con la pubblicazione della graduatoria relativa ai progetti ammessi a finanziamento, prevista per il 25 novembre 2022, sarà conseguita la Milestone M5C3-1. Il target sarà raggiunto sia attraverso i nuovi progetti finanziati dall'avviso di marzo 2022, sia con i "progetti in essere", con esclusione, per questi ultimi, degli interventi che ricadono in comuni del Sud situati al di fuori delle aree interne.</p> |

Ambiente

Economia circolare

Nell'ambito degli investimenti per l'economia circolare finanziati nell'ambito della Missione 2, Componente 1 ("Agricoltura sostenibile ed economia circolare"), rientrano quelli finalizzati alla realizzazione delle cd. *green communities*, al fine di supportare lo sviluppo sostenibile dei territori rurali e di montagna. In tale contesto, era prevista l'aggiudicazione di tutti i relativi appalti pubblici entro il 30 settembre 2022. Nella banca dati *Regis* viene evidenziato che tale obiettivo è stato raggiunto.

| INVESTIMENTO/ RIFORMA | AMMINISTRAZIONE TITOLARE | INTERVENTO | TRAGUARDI/OBIETTIVI | ATTUAZIONE |
|---|---|--|--|--|
| M2C1-20 Investimento 3.2 - Green communities | PCM - Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie | <p>Il Progetto, a cui sono destinati 135 milioni di euro, intende sostenere lo sviluppo sostenibile e resiliente dei territori rurali e di montagna, favorendo la nascita e la crescita di comunità locali, anche tra loro coordinate e/o associate (le <i>Green communities</i>), attraverso il supporto all'elaborazione, il finanziamento e la realizzazione di piani di sviluppo sostenibili dal punto di vista energetico, ambientale, economico e sociale. In particolare, l'ambito di tali piani includerà in modo integrato (per 30 <i>Green Communities</i> complessivamente): la gestione del patrimonio agro-forestale e idrico; la produzione di energia da fonti rinnovabili; lo sviluppo di un turismo sostenibile; l'edilizia e l'infrastrutturazione sostenibile; l'efficienza energetica e l'integrazione intelligente degli impianti e delle reti; lo sviluppo sostenibile delle attività produttive (<i>zero waste production</i>); l'integrazione dei servizi di mobilità; lo sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile. L'obiettivo è quello di implementare la Strategia Nazionale delle Green Community (SNGC) di cui all'art. 72 della L. 221/2015.</p> | <p>Traguardo al 30.9.2022 <i>Aggiudicazione di (tutti gli appalti pubblici per la selezione delle Green communities</i></p> | <p>Nella banca dati Regis viene evidenziato che tale <i>milestone</i> si considera completata in virtù dell'adozione dei seguenti atti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie del 30 marzo 2022, che ha individuato le "<i>green communities</i> pilota" che costituiscono il modello di riferimento per la definizione del successivo avviso di selezione; - pubblicazione, avvenuta il 30 giugno 2022, dell' avviso pubblico finalizzato alla selezione di almeno 30 <i>green communities</i>; - istituzione della commissione di valutazione in data 31 agosto 2022; - pubblicazione, in data 28 settembre 2022, dell'atto di approvazione della graduatoria del progetto, secondo cui sono risultate ammissibili al finanziamento 35 <i>green communities</i>. |

MINISTERO DELL'INTERNO

Ambiente

Rigenerazione urbana e housing sociale

L'intervento della M5C2-17 è volto a stimolare ed attrarre finanziamenti privati, generare un effetto leva e moltiplicare gli investimenti totali mobilitati dal PNRR in progetti di rigenerazione urbana, attraverso la creazione di un fondo tematico dedicato. Il Fondo tematico per la rigenerazione urbana è un comparto del Fondo dei fondi gestito dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI). L'intervento della M5C2-13 prevede una progettazione urbanistica partecipata, con l'obiettivo di rigenerare, rivitalizzare e valorizzare grandi aree urbane degradate, con particolare attenzione alla creazione di nuovi servizi a disposizione della cittadinanza e alla riqualificazione dell'accessibilità dei servizi stessi e della dotazione infrastrutturale, trasformando così i territori più vulnerabili in smart cities e realtà sostenibili.

| INVESTIMENTO/ RIFORMA | INTERVENTO | TRAGUARDI/OBIETTIVI | ATTUAZIONE |
|--|---|---|---|
| M5C2-17 Investimento 5 - Piani Urbani Integrati - Fondo di fondi della BEI | La strategia di investimento del Fondo deve definire almeno: i) la natura e la portata degli investimenti sostenuti, che promuovono progetti sostenibili di rigenerazione urbana e di sviluppo e devono essere in linea con gli obiettivi del Fondo, anche in relazione al rispetto del principio "non arrecare un danno significativo", ii) gli interventi sostenuti; iii) i beneficiari interessati, che sono promotori privati di progetti finanziariamente autosostenibili per i quali il sostegno pubblico è giustificato da un fallimento del mercato o dal profilo di rischio, e i criteri di ammissibilità; iv) i criteri di ammissibilità per i beneficiari di finanziamenti e la loro selezione mediante una gara | Traguardo al 30.9.2022 <i>Approvazione della strategia di investimento del Fondo da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)</i> | Secondo la banca dati Regis, il traguardo si considera conseguito poiché il meccanismo di verifica della Milestone prevede che l'Amministrazione produca un documento esplicativo che attesti che l'obiettivo sia stato conseguito in modo soddisfacente. Nello specifico, il documento dovrà includere: (a) copia della strategia di investimento del Fondo adottata dal MEF; (b) una relazione che dimostri come le azioni previste nella strategia contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi; (c) una dichiarazione dell'autorità titolare dell'intervento che attesti l'effettiva adozione della strategia. A tale fine, in data 22 dicembre 2021 è stato sottoscritto l'Accordo di Finanziamento tra la Banca europea per gli investimenti e il MEF (vedi <i>infra</i>), che riporta tra l'altro la strategia di investimento per i piani urbani integrati. Al fine di dare completa attuazione al quadro normativo vigente e alle competenze istituzionali del Ministero dell'Interno, del Ministero del Turismo, e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per l'efficacia complessiva della gestione delle risorse PNRR destinate al Fondo dei Fondi, è stato poi firmato un protocollo unico d'intesa tra le suddette Amministrazioni in data 16 giugno 2022. Con il richiamato protocollo, le Amministrazioni si impegnano ad instaurare un rapporto di collaborazione per la definizione e gestione dei processi, ruoli e responsabilità nell'attuazione degli investimenti per la componente Fondo dei Fondi, finalizzato alla messa in campo di iniziative volte a garantire ogni |

| INVESTIMENTO/ RIFORMA | INTERVENTO | TRAGUARDI/OBIETTIVI | ATTUAZIONE |
|--|--|---|---|
| | <p>aperta; v) l'inclusione di una linea specifica per soluzioni alloggiative dignitose per i lavoratori del settore agricolo e industriale; e vi) disposizioni per reinvestire potenziali rientri per gli stessi obiettivi strategici, anche oltre il 2026.</p> | | <p>forma di utile cooperazione che possa concorrere agli obiettivi di accelerazione dei processi di attuazione del PNRR in linea con la tempistica e le milestone previste dal Piano.</p> <p>Sul piano informativo sono stati predisposti e pubblicati due comunicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunicato stampa n. 238 del 23 dicembre 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in relazione alla sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento BEI-MEF. - Comunicato della Direzione Centrale per la Finanza Locale del 26 maggio 2022 riguardante la pubblicazione sul sito della BEI e sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, dell'avviso a manifestare interesse per la selezione degli Intermediari Finanziari tramite cui il Fondo di Fondi opererà sul territorio nazionale. <p>L'accordo e la strategia ancorché approvati e sottoscritti potrebbero essere oggetto di successiva modifica e revisione.</p> |
| <p>M5C2-13 Investimento 5 - Piani urbani integrati - progetti generali</p> | <p>L'intervento previsto è volto a favorire una migliore inclusione sociale riducendo l'emarginazione e le situazioni di degrado sociale, promuovere la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche, l'efficientamento energetico e idrico degli edifici e la riduzione del consumo di suolo anche attraverso operazioni di demolizione e ricostruzione finalizzate alla riduzione dell'impermeabilizzazione del suolo già consumato con modifica di sagome e impianti urbanistici, nonché sostenere progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico.</p> | <p>Traguardo 31 dicembre 2022 <i>Entrata in vigore del piano di investimenti per progetti di rigenerazione urbana nelle aree metropolitane</i></p> | <p>Per quanto previsto dall'art. 21 del D.L. n. 152/2021, le Città Metropolitane entro il termine del 22 marzo 2022 hanno trasmesso al Ministero dell'Interno i piani comprensivi dei progetti finanziabili, secondo le modalità stabilite. Con il decreto del ministro dell'Interno del 22 aprile 2022, sono state assegnate le risorse PNRR per i 31 piani urbani integrati (Pui) individuati nell'elenco definitivo allegato allo stesso decreto, presentati dalle città metropolitane in attuazione della linea di progetto «Piani Integrati - M5C2 – Investimento 2.2» per un importo complessivo di 2.703.730,488 euro.</p> <p>Il citato decreto è stato rettificato con decreto direttoriale del 6 maggio 2022.</p> |

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Ricerca

Nel settore della ricerca, il PNRR individua una serie di criticità e disfunzioni che caratterizzano il nostro Paese, collocandolo al di sotto degli standard degli altri partner europei.

In questa prospettiva, rilevano, anzitutto, gli scarsi investimenti in R&S e la marginale integrazione dei prodotti della ricerca all'interno dei processi produttivi. Il dato si spiega, fra l'altro, con peculiarità sistemiche dell'Italia, legate alla prevalente specializzazione nei settori tradizionali (che rappresentano, peraltro, come rileva lo stesso PNRR, un vasto e inesplorato mercato potenziale per le innovazioni) e dalla struttura del tessuto industriale (fatto in prevalenza di PMI), da cui deriva una minore capacità di produrre economie di scala e una limitata propensione all'innovazione. Al riguardo, riforme e investimenti, oltre a promuovere un più effettivo trasferimento tecnologico nei settori cruciali, mirano a costruire reti d'investimento, ricerca e sviluppo sul territorio, composte da università, enti di ricerca e imprese, così da rafforzare il raccordo e la sinergia fra le due realtà.

Altra criticità si coglie, poi, nel numero ridotto di ricercatori e nel blocco dei percorsi di carriera, cui gli interventi previsti nel Piano contrappongono misure per incentivare l'ingresso di nuove figure, specie fra i giovani, e accentuarne l'internazionalizzazione, nell'ambito soprattutto della mobilità europea. Inoltre, sempre nella prospettiva di incrementare l'accesso alla formazione universitaria, vengono promessi interventi per aumentare la disponibilità di alloggi per studenti.

| INVESTIMENTO/ RIFORMA | INTERVENTO | TRAGUARDI/OBIETTIVI | ATTUAZIONE |
|---|--|--|--|
| M4C2-1 Investimento 1.2 - Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori | Si prevede il sostegno alle attività di giovani ricercatori – sul modello dei bandi <i>European Research Council</i> , <i>Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowship</i> e <i>Seal of Excellence</i> – consentendo loro di maturare un'esperienza di responsabilità di ricerca. Il contributo sarà vincolato in parte all'assunzione di almeno un ricercatore “ <i>non-tenure-track</i> ”, in parte a periodi di mobilità per attività di ricerca o didattica in Italia o all'estero. | Obiettivo 31 dicembre 2022 <i>Concessione di almeno 300 borse di ricerca a studenti.</i> | L'art. 14 del decreto-legge n. 36 del 2022 (L. 79/2022) reca misure dirette alla realizzazione di linee di intervento previste dal presente investimento. In particolare, i commi 1-4 di tale articolo prevedono particolari procedure di reclutamento all'interno delle Università e degli enti pubblici di ricerca, riservate a due categorie di studiosi: i) quelli insigniti di un Sigillo di Eccellenza (Seal of Excellence) a seguito della partecipazione a bandi, emanati nell'ambito dei Programmi quadro Horizon 2020 ed Horizon Europe negli anni 2022 o precedenti, relativi alle Azioni Marie Skłodowska-Curie (MSCA); ii) i vincitori dei programmi di ricerca dello European Research Council. DM n. 894 dell'11 luglio 2022 Decreto direttoriale n. 247 del 19 agosto 2022 |

Istruzione

Gli interventi previsti dal PNRR, anche alla luce delle Raccomandazioni della Commissione UE per il 2019 e il 2020, nonché dell'Agenda ONU 2030, si sviluppano su tre direttrici, che nel complesso perseguono un potenziamento quantitativo e qualitativo dell'istruzione, sia nella prospettiva della coesione economico-sociale, sia del rafforzamento della competitività del sistema-Paese.

In particolare, la prima direttrice consiste nel raggiungimento di una maggiore copertura territoriale dei servizi di educazione e istruzione, specie d'infanzia e primaria, particolarmente carente in alcune aree geografiche del Paese. La seconda mira al rafforzamento dell'offerta formativa sotto il profilo delle competenze digitali e scientifico-tecnologiche (c.d. "STEM"), al fine di compensare lo *skills mismatch* tra istruzione e domanda di lavoro, in un'economia ormai caratterizzata da elevati tassi di conoscenza e specializzazione. La terza, infine, ha quale obiettivo il miglioramento dei processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti, con l'intento di incentivare il merito e l'aggiornamento continuo.

| INVESTIMENTO/ RIFORMA | INTERVENTO | TRAGUARDI/OBIETTIVI | ATTUAZIONE |
|--|--|---|---|
| M4C1-28 Riforma 1.7: Riforma della legislazione sugli alloggi per studenti e investimenti negli alloggi per studenti | L'obiettivo è quello di triplicare i posti per gli studenti fuorisede, portandoli da 40.000 a oltre 100.000 entro il 2026. In particolare, l'obiettivo è quello di ridurre in modo significativo il divario rispetto alla media UE per quanto riguarda gli studenti cui sia stato attribuito un alloggio (il 18% rispetto all'attuale 3% registrato in Italia). | Obiettivo 31 dicembre 2022 <i>Nuovi posti letto (7.500) per studenti negli alloggi per studenti</i> | DM n. 1257 del 30 novembre 2021. L'art. 14, comma 6- <i>vicies quater</i> del decreto-legge n. 36 del 2022 (L.79/2022), prevede la possibilità di destinare risorse del PNRR all'incremento di posti letto per studenti universitari ovvero al finanziamento di interventi di adeguamento delle residenze universitarie agli standard europei. In particolare, con bando del Ministero dell'università e della ricerca, le risorse del PNRR indicate nell'ambito dei bandi adottati in applicazione dell'art. 1 della legge n. 338 del 2000 , che siano in essere alla data di entrata in vigore della predetta disposizione, possono essere destinate ai suddetti interventi. Inoltre, il decreto-legge n. 115 del 2022 (L.142/2022) (cosiddetto Aiuti- <i>bis</i>) è intervenuto per integrare e perfezionare le disposizioni di attuazione della Riforma 1.7 della Missione 4, Componente 1, del PNRR («Alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per studenti»), già adottate in forza dell'art. 14, comma 6- <i>vicies quater</i> del D.L. 36/2022 , con l'obiettivo di favorire ulteriormente la disponibilità di nuovi alloggi e residenze per studenti universitari (art. 39). DM n. 1046 del 26 agosto 2022 , modificato dal DM n. 1089 del 15 settembre 2022 . Da ultimo, il decreto-legge n. 144 del 2022 , (Aiuti- <i>ter</i>), al fine di acquisire la disponibilità di nuovi posti letto presso alloggi o residenze per studenti delle istituzioni della formazione superiore, ha istituito fino al 2026 il "Fondo per l' <i>housing</i> universitario", con una dotazione pari a 660 milioni di euro (art. 25). |

| INVESTIMENTO/ RIFORMA | INTERVENTO | TRAGUARDI/OBIETTIVI | ATTUAZIONE |
|--|---|--|---|
| M4C1-29 Riforma 1.7: Riforma della legislazione sugli alloggi per studenti e investimenti negli alloggi per studenti | L'obiettivo è quello di triplicare i posti per gli studenti fuorisede, portandoli da 40.000 a oltre 100.000 entro il 2026 . In particolare, l'obiettivo è quello di ridurre in modo significativo il divario rispetto alla media UE per quanto riguarda gli studenti cui sia stato attribuito un alloggio (il 18% rispetto all'attuale 3% registrato in Italia). | Traguardo 31 dicembre 2022 <i>Entrata in vigore della riforma della legislazione sugli alloggi per studenti.</i> | L'art. 64, comma 8, del D.L. 77/2021 (L.108/2021) ha innalzato (dal 50) al 75% del costo totale la quota massima di cofinanziamento dello Stato per la realizzazione di interventi per alloggi e residenze per studenti universitari e delle istituzioni AFAM, di cui alla L. 338/2000 . Il comma 9 ha precisato che agli oneri derivanti si fa fronte con le risorse del PNRR. Successivamente, l'art. 15 del D.L. 152/2021 ha previsto che, per semplificare e velocizzare la selezione e il monitoraggio degli interventi di cui alla stessa L. 338/2000 , le procedure sono effettuate esclusivamente attraverso l'informatizzazione del processo edilizio. Inoltre, ha disposto che i progetti devono prevedere, a pena di inammissibilità, il numero dei posti letto attesi. DM n. 1257 del 30 novembre 2021 . L'art. 14, comma 6- <i>vicies quater</i> del D.L. n. 36 del 2022 (L.79/2022), prevede la possibilità di destinare risorse del PNRR all'incremento di posti letto per studenti universitari o al finanziamento di interventi di adeguamento delle residenze universitarie agli standard europei. In particolare, con bando del Ministero dell'università e della ricerca, le risorse del PNRR indicate nell'ambito dei bandi adottati in applicazione dell'art. 1 della L. n. 338 del 2000 , che siano in essere alla data di entrata in vigore della predetta disposizione, possono essere destinate ai suddetti interventi. Successivamente, l'art. 39 del D.L. n. 115 del 2022 modifica le disposizioni di attuazione della Riforma 1.7 della Missione 4, Componente 1, del PNRR («Alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per studenti»), già adottate in forza dell'art. 14, comma 6- <i>vicies quater</i> del D.L. 36/2022 , con l'obiettivo di favorire ulteriormente la disponibilità di nuovi alloggi e residenze per studenti universitari. Inoltre, il D.L. n. 115 del 2022 (L.142/2022) (cosiddetto Aiuti- <i>bis</i>) è intervenuto per integrare e perfezionare le disposizioni di attuazione della Riforma 1.7 della Missione 4, Componente 1, del PNRR («Alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per studenti»), già adottate in forza dell'art. 14, comma 6- <i>vicies quater</i> del D.L. 36/2022 , con l'obiettivo di favorire ulteriormente la disponibilità di nuovi alloggi e residenze per studenti universitari (art. 39). DM n. 1046 del 26 agosto 2022 modificato dal DM n. 1089 del 15 settembre 2022 . Il D.L. n. 144 del 2022 , (Aiuti- <i>ter</i>), al fine di acquisire nuovi posti letto presso alloggi o residenze per studenti delle istituzioni della formazione superiore, ha istituito fino all'anno 2026 un fondo denominato "Fondo per l' <i>housing</i> universitario", con una dotazione di 660 mln di euro (art. 25). |

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Lavoro e occupazione

Per quanto riguarda il settore del lavoro e dell'occupazione, entro il mese di dicembre 2022 dovranno essere conseguiti tre obiettivi: i primi due attinenti alla Riforma delle politiche attive del lavoro e il terzo a quella relativa alla predisposizione di un Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso. La declinazione a livello territoriale della riforma delle politiche attive è assicurata dalla predisposizione e dall'entrata in vigore dei Piani attuativi regionali, approvati da ANPAL, nonché dall'implementazione parziale delle attività previste nel Piano di potenziamento dei Centri per l'impiego riferito al triennio 2021 -2023. La riforma per la lotta al lavoro sommerso ha come obiettivo quello di migliorare la qualità del lavoro e le condizioni dei lavoratori, attraverso l'entrata in vigore di un piano nazionale e della tabella di marcia attuativa.

Nella tabella di seguito sono indicati, oltre agli elementi identificativi di ciascuna riforma, gli obiettivi da conseguire ed i dati, ricavati dalla relazione, dalla banca dati *Regis* o da altre fonti qualificate, relativi all'attuazione dei citati obiettivi.

| INVESTIMENTO/ RIFORMA | INTERVENTO | TRAGUARDI/OBIETTIVI | ATTUAZIONE |
|--|---|--|---|
| M5C1-2 Riforma 1- ALMPs e formazione professionale | La finalità è introdurre un'ampia riforma delle politiche attive e della formazione professionale, supportando la riqualificazione professionale e il reinserimento di lavoratori in transizione e disoccupati, nonché definendo, in stretto coordinamento con le Regioni, livelli essenziali di attività formative per le categorie più vulnerabili. La riforma prevede l'adozione: 1. del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) (DM 5 novembre 2021); 2. del Piano Nazionale Nuove Competenze (DM 14 dicembre 2021). | Traguardo al 31.12.2022 <i>Entrata in vigore, a livello regionale, di tutti i piani per i centri per l'impiego (PES)</i> | Le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano hanno adottato i Piani attuativi richiesti per la declinazione territoriale di quanto è previsto nel Programma GOL, approvati da ANPAL Con l'approvazione dei piani regionali si entra nella fase operativa del Programma GOL finalizzata al raggiungimento entro fine 2022 di almeno 300.000 utenti dei centri per l'impiego che, all'esito dei percorsi di <i>assessment</i> e <i>profiling</i> , sottoscrivono un patto di servizio personalizzato (banca dati Regis) |

| INVESTIMENTO/ RIFORMA | INTERVENTO | TRAGUARDI/OBIETTIVI | ATTUAZIONE |
|--|---|--|--|
| MSC1-6 Investimento 1 - Potenziamento dei centri per l'impiego (PES) | L'investimento è volto a garantire l'effettivo servizio a favore di disoccupati e imprese e a consentire un'efficace erogazione di servizi per l'impiego e la formazione, anche attraverso una maggiore integrazione con il sistema di istruzione e formazione e con la rete degli operatori privati. Questa misura comprende investimenti strutturali, lo sviluppo di Osservatori regionali del mercato del lavoro e dell'interoperabilità dei sistemi informativi regionali e nazionali e la progettazione e realizzazione di interventi formativi per aggiornare le competenze dei consulenti dei lavoratori. L'investimento si accompagna alla Riforma 1.1 della Missione 5, Componente 1, che prevede l'adozione del Programma GOL e di un Piano Nazionale per le Nuove Competenze. | Obiettivo 31 dicembre 2022 <i>Per almeno 250 centri per l'impiego (PES), il completamento di almeno il 50% delle attività previste nel piano di potenziamento nel triennio 2021 -2023.</i> | Il DM n. 74 del 28 giugno 2019 ha adottato il Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, modificato e integrato con DM n.59 del 22 maggio 2020 . Il DM n. 123 del 4 settembre 2020 ha previsto che le Regioni adottino un proprio piano regionale di potenziamento dei CPI. In ottemperanza a tale normativa la Commissione di valutazione dei piani regionali (istituita dal Ministero del Lavoro) ha approvato i 19 piani presentati dalle regioni (sono escluse dalla presentazione dei piani le province autonome di Trento e Bolzano). L' Unità di missione istituita presso il Ministero del lavoro per il Coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR ha richiesto (nota prot. 46/82 del 20/06/2022) l'invio di una prima rendicontazione delle attività entro il 30 giugno 2022. Sulla base di tali riscontri pervenuti, sono in corso le verifiche dello stato di avanzamento delle attività per ogni linea di intervento così come previsto nei piani di potenziamento, propedeutiche al conseguimento del target di dicembre 2022. Tra le regioni si segnalano quelle con un più avanzato livello di attuazione degli interventi e che complessivamente comportano il coinvolgimento di n. 256 Centri per l'Impiego: Emilia-Romagna 60, Marche 13, Veneto 48, Toscana 54, Lombardia 63, Friuli-Venezia-Giulia 18 |
| MSC1-8 Riforma 2 - Lavoro sommerso | Il Piano comprende una serie di azioni, in parte già avviate, che riguardano, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> ▪ l'affinamento delle tecniche di raccolta e di condivisione dei dati; ▪ l'introduzione di misure per trasformare il lavoro sommerso in lavoro regolare; | Traguardo al 31.12.2022 <i>Entrata in vigore di un piano nazionale e della tabella di marcia attuativa per la lotta al lavoro sommerso in tutti i settori economici</i> | Il Decreto ministeriale 24 febbraio 2022, n. 32 è stato istituito il Tavolo tecnico per l'elaborazione del Piano. L' art. 19 del D.L. 36/2022 ha istituito il Portale nazionale del sommerso (PNS) , gestito dall'Ispettorato nazionale del lavoro, in cui confluiscono i provvedimenti consequenziali all'attività di vigilanza in materia di lavoro sommerso e di lavoro e legislazione sociale. Il portale sostituisce le attuali forme di condivisione dei suddetti dati tra INL, INPS ed INAIL. |

| INVESTIMENTO/ RIFORMA | INTERVENTO | TRAGUARDI/OBIETTIVI | ATTUAZIONE |
|--------------------------|---|---------------------|------------|
| | <ul style="list-style-type: none"> ▪ il lancio di una campagna informativa e di sensibilizzazione rivolta ai datori di lavoro e ai lavoratori; ▪ la definizione di una struttura di <i>governance</i> che assicuri una efficace implementazione delle azioni; ▪ il rafforzamento già programmato dell'Ispettorato nazionale del lavoro. <p>Tali azioni si affiancano a quelle previste nel Piano Triennale (2020-22) di contrasto al lavoro sommerso in agricoltura.</p> | | |

Sanità e politiche sociali

Assistenza sociale

L'investimento si inserisce nel più ampio disegno del rafforzamento dell'assistenza territoriale e della sempre maggiore integrazione delle componenti sociali e sanitarie ad essa legate e proprio per questo deve essere letto congiuntamente agli interventi proposti dalla Componente 1 della Missione 6 "Salute". Le azioni dell'investimento (Progetto personalizzato, Abitazione e Lavoro) mirano ad aumentare l'autonomia delle persone disabili attraverso progetti di "vita indipendente" in strutture di *co-housing*, fornite di servizi sanitari e sociali. Gli Ambiti territoriali sociali - ATS (capofila dell'investimento) e per essi, i singoli Comuni e gli Enti gestori delle funzioni socioassistenziali compresi all'interno di ciascun ATS, tramite i servizi per l'impiego e i servizi sociali, e grazie alla fornitura di strumenti ICT, realizzano tirocini formativi e sperimentano modalità di assistenza e accompagnamento a distanza.

| INVESTIMENTO/ RIFORMA | INTERVENTO | TRAGUARDI/OBIETTIVI | ATTUAZIONE |
|---|--|---|--|
| M5C2-7 Investimento 2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità | L'Investimento 1.2 (M5C2-7), pari a 500,5 milioni di euro , ha l'obiettivo di aumentare l'autonomia delle persone disabili e mira ad accelerare il processo di deistituzionalizzazione, fornendo servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari. È previsto che in almeno 500 ATS, sia realizzato almeno un progetto di ristrutturazione degli spazi domestici o di fornitura di dispositivi di ICT alle persone con disabilità, compresa la formazione digitale (sul punto Seconda relazione Governo su attuazione del PNRR). L'investimento si articola in tre azioni tra loro interconnesse e da attivarsi contemporaneamente : 1. Progetto individualizzato . Costi legati a: beni e servizi necessari alla costituzione/rafforzamento dell'équipe multidimensionale; attività di valutazione multidimensionale dei bisogni; attività di definizione e monitoraggio del progetto individualizzato e all'attivazione dei sostegni; 2. Abitazione . Costi legati a: attività di raccordo tra istituzioni pubbliche per il reperimento di alloggi e attivazione di bandi sul mercato privato; rivalutazione | Obiettivo 31 dicembre 2022 <i>Realizzazione da parte dei distretti sociali di almeno 500 progetti relativi alla ristrutturazione degli spazi domestici e/o alla fornitura di dispositivi ICT alle persone con disabilità, insieme a una formazione sulle competenze digitali. La scadenza è da riferirsi alla definizione e attivazione dei progetti.</i> | Il Decreto direttoriale (DD) n. 450 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 9 dicembre 2021 (come modificato dal D.D del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 28 gennaio 2022) ha definito il Piano Operativo per la presentazione, da parte degli Enti locali, di proposte di adesione agli investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 della M5C2. Per l'investimento 1.2, il Piano Operativo prevede la realizzazione di abitazioni in cui potranno vivere gruppi di persone con disabilità, incoraggiando soluzioni diffuse sul territorio, destinate a individui o piccoli gruppi, coerentemente all'art. 4 comma 1 lettere a), b) e c) della legge n. 112 del 2016 (c.d. Dopo di noi) e all'art. 4, co. 3 e 4 del DM 23 novembre 2016 (Requisiti per l'accesso al Fondo Dopo di noi). A tal proposito si evidenzia che le linee di indirizzo per i progetti di vita indipendente (Allegato F del con DPCM 21 novembre 2019) incoraggiano progettazioni a favore di persone con disabilità senza il necessario supporto familiare da accogliere in strutture di <i>co-housing</i> sociale o soluzioni analoghe. L' Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del PNRR ha individuato tre linee di attività interconnesse per l'investimento 1.2: Progetto individualizzato, Abitazione, Lavoro (Tabella con i dettagli delle tre azioni). Il Decreto Direttoriale numero 98 del 9 maggio 2022 (rettificato con DD 117/2022 , che nulla ha modificato per l'investimento 1.2) ha assegnato agli Ambiti territoriali le risorse per gli investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 della M5C2. Sono allegati al Decreto gli elenchi dei progetti degli Ambiti Sociali Territoriali ammessi al finanziamento nazionale e dei progetti idonei al finanziamento ma non finanziati, per linea di finanziamento e per Regione (qui gli elenchi riferibili all'investimento 1.2). Successivamente, il DD 249 del 5 ottobre 2022 (come rettificato dal DD n. 254 del 7 ottobre 2022) ha riaperto i termini dell'Avviso 1/2022 PNRR, limitatamente agli Ambiti Territoriali Sociali delle Regioni sottorappresentate . I Soggetti proponenti hanno potuto presentare domanda entro il 17 ottobre 2022. Con lo stesso Decreto è stato approvato lo scorrimento dell'elenco dei progetti idonei al finanziamento, sulla base dei posti resisi disponibili e delle risorse a disposizione per Regione e per singola linea di finanziamento. In relazione all'Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità", il DD in parola evidenzia che, a fronte dei 700 progetti previsti, 584 rientrano nell'elenco dei progetti ammissibili al finanziamento e 10 in quello degli |

| INVESTIMENTO/ RIFORMA | INTERVENTO | TRAGUARDI/OBIETTIVI | ATTUAZIONE |
|--------------------------|---|---------------------|---|
| | <p>delle condizioni abitative da modificare sulla base del progetto individualizzato; adattamento delle abitazioni e dotazione anche domotica adatta alle esigenze individuali o del gruppo appartamento. Costi di gestione per: attivazione dei relativi sostegni a distanza e domiciliari; sperimentazione di modalità di assistenza e accompagnamento a distanza;</p> <p>3. Lavoro (interventi previsti nei progetti personalizzati per sostenere l'accesso delle persone con disabilità al mercato del lavoro). Le azioni da intraprendere sono: fornitura della strumentazione necessaria per lo svolgimento del lavoro da remoto; azioni di collegamento tra servizi sociali, agenzie formative, ASL, servizi per l'impiego ai fini della realizzazione di tirocini formativi (ex L. 68/99, tirocini per l'inclusione sociale e di inserimento – reinserimento), anche in modalità <i>on line</i>.</p> <p>Platea di riferimento: persone con disabilità per le quali, nell'ambito del progetto personalizzato, può essere intrapreso un percorso di autonomia abitativa e di inserimento lavorativo. Per l'investimento 1.2 e le relative</p> | | <p>idonei al finanziamento ma non finanziabili. Lo stato dei progetti relativi all'Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" viene rappresentato in una tabella contenuta nel medesimo decreto. Dal Regis infatti si apprende che sulla Piattaforma digitale sono state complessivamente caricate, da 485 Distretti sociali, 558 schede progetto, rispetto alle quali sono state firmate 463 convenzioni da parte di DG, Unità di Missione e distretti. Dallo scorrimento della graduatoria dei progetti risultati idonei dal DD n. 98 del 2022 e dalla riapertura dell'Avviso, ci si aspetta un incremento di progetti, e dunque di distretti sociali, pari almeno a 142.</p> <p>In ultimo, con il D.D. 276 del 20 ottobre 2022 è stata adottata una nuova riapertura dei termini di cui all'Avviso pubblico n. 1/2022. La riapertura dell'Avviso riguarda gli ATS delle Regioni sottorappresentate, al fine di colmare la sottorappresentazione del numero di progetti ammessi rispetto al numero indicato per ciascuna Regione. I Soggetti proponenti devono presentare la domanda di ammissione tramite, a partire dal 21 ottobre 2022 ed entro il 3 novembre 2022.</p> <p>Dal punto di vista procedurale si segna che il 21 giugno 2022 sono stati resi disponibili i format delle schede progetto relative all'Avviso pubblico n. 1/2022, con relativi piani finanziari e cronoprogrammi, suddivise per le diverse linee di finanziamento (si veda la pagina dedicata del Ministero del lavoro e delle politiche sociali). Le schede progetto sono state poi caricate tramite l'applicativo gestionale a disposizione sulla Piattaforma Multifondo dal 14 luglio al 31 luglio 2022.</p> |

| INVESTIMENTO/ RIFORMA | INTERVENTO | TRAGUARDI/OBIETTIVI | ATTUAZIONE |
|--------------------------|--|---------------------|------------|
| | <p>linee di attività possono essere attivati più progetti nello stesso ATS, fermo restando che tendenzialmente tutti gli ATS dovranno partecipare alle progettualità ovvero alle analoghe progettualità previste a valere sul Fondo dopo di noi o sul Fondo non autosufficienza.</p> <p>Titolari delle risorse del PNRR sono gli Ambiti territoriali sociali (ATS) e, per essi, i singoli Comuni e gli Enti gestori delle funzioni socioassistenziali, singoli o associati compresi all'interno di ciascun ATS.</p> | | |

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Agricoltura

Le risorse destinate al settore agricolo all'interno del PNRR si rinvergono principalmente all'interno della Missione 2- *Rivoluzione verde e transizione ecologica*. Esse riguardano, in particolare, l'investimento relativo allo sviluppo della logistica per i settori agroalimentare, pesca e assimilati e quello inerente il parco agricolo. Il primo investimento comprende risorse per 800 milioni di euro destinate, tra gli altri, ad aziende, organizzazioni di produttori, cooperative, consorzi, autorità portuali e amministrazioni pubbliche. L'investimento parco agricolo ha ad oggetto risorse per 1,5 miliardi di euro destinate ad aziende e società del settore agricolo, zootecnico e agroindustriale. Nell'ambito della Missione 2 del PNRR le risorse destinate all'agricoltura e alla pesca, fanno capo non solo ai citati investimenti ma anche a quelli inerenti l'Innovazione e la Meccanizzazione e la Resilienza dell'agrosistema irriguo. Ulteriori risorse che rilevano, sia pur indirettamente, nel settore agricolo sono presenti anche nella Missione 1- *Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo* e nella Missione 5 – *Coesione e inclusione*.

| INVESTIMENTO/ RIFORMA | INTERVENTO | TRAGUARDI/OBIETTIVI | ATTUAZIONE |
|--|--|--|---|
| M2C1-3 Investimento 2.1 - Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaiismo | L'investimento si propone di ridurre l'impatto ambientale dei trasporti agroalimentari, migliorare la capacità di stoccaggio, trasformazione e conservazione delle materie prime agricole, la digitalizzazione della logistica e l'accessibilità delle imprese ai servizi portuali e di snodo, nonché la capacità logistica dei mercati all'ingrosso. L'obiettivo è colmare il deficit infrastrutturale nazionale a beneficio dei diversi settori tramite il sostegno a investimenti al fine di garantire un sistema logistico efficiente, sostenibile e digitalizzato. Nell'ambito delle sue finalità di sviluppo della logistica nei | Traguardo al 31.12.2022 <i>Pubblicazione della graduatoria finale nell'ambito del regime di incentivi alla logistica</i> | Il 31 dicembre 2021 si è conclusa la fase di consultazione tecnica rivolta a portatori di interessi privati, consorzi, organizzazioni di produttori e associazioni, pubbliche amministrazioni ed enti pubblici. Il Decreto 13 giugno 2022 fornisce le direttive necessarie all'avvio della misura e istituisce i Contratti per la logistica agroalimentare , strumento finalizzato a finanziare programmi di investimento delle imprese agroalimentari volti a migliorare i processi logistici favorendo la transizione verso forme produttive più moderne e sostenibili. Le risorse disponibili ammontano a 500 milioni di euro a valere sui fondi PNRR. Con avviso pubblico del 21 settembre 2022 sul sito del MIPAAF sono indicate le modalità di presentazione delle domande di accesso agli incentivi. Le domande di agevolazione potranno essere presentate tra il 12 ottobre 2022 e il 10 novembre 2022. Per la gestione della misura il Ministero si avvarrà dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa - Invitalia S.p.A. Nell'ambito degli interventi di logistica nelle aree mercatali , in data 5 agosto 2022 è stato emanato il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali finalizzato all'ammodernamento di mercati all'ingrosso operanti nei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura (ittico), silvicoltura, floricoltura e vivaiismo, con progetti da realizzarsi ad opera di soggetti gestori |

| INVESTIMENTO/ RIFORMA | INTERVENTO | TRAGUARDI/OBIETTIVI | ATTUAZIONE |
|---|---|---|---|
| | <p>settori di competenza del MIPAAF, la misura risulta strutturata in tre linee di azione, con incentivi rispettivamente a favore di investimenti realizzati dalle imprese, investimenti nelle aree mercatali e investimenti nelle aree portuali.</p> <p>In ciascuna delle linee di azione elencate, come espressamente indicato nei tre decreti, è previsto il rispetto della quota di riserva del 40 per cento di risorse da destinare a favore di progetti nelle regioni del Mezzogiorno.</p> | | <p>sia pubblici sia privati. Il decreto prevede una dotazione complessiva pari a 150 milioni di euro.</p> <p>Nell'ambito degli interventi a favore delle aree portuali, in data 30 agosto è stato sottoscritto il decreto del Ministro (MIPAAF) volto a potenziare gli snodi portuali del Paese, con interventi da realizzarsi ad opera dell'Autorità di Sistema Portuale, in sinergia con le azioni condotte dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile. Anche in questo caso il decreto prevede una dotazione complessiva pari a 150 milioni di euro.</p> |
| <p>M2C1-4 Investimento 2.2 - Parco agrisolare</p> | <p>Si prevede il sostegno agli investimenti nelle strutture produttive del settore agricolo, zootecnico e agroindustriale, al fine di rimuovere e smaltire i tetti esistenti e costruirne nuovi isolati, creare sistemi automatizzati di ventilazione e/o di raffreddamento e installare pannelli solari e sistemi di gestione intelligente dei flussi e degli accumulatori. Tra gli interventi accessori si ricordano la rimozione di amianto e la realizzazione di nuove coperture con coibentazione, isolamento termico ed areazione.</p> <p>E' prevista la riserva del 40 per cento di risorse finanziarie da destinare a favore di progetti nelle regioni del Mezzogiorno.</p> | <p>Obiettivo 31 dicembre 2022 <i>Assegnazione delle risorse ai beneficiari con un valore totale pari almeno al 30 % delle risorse finanziarie assegnate all'investimento</i></p> | <p>Il D.M. 25 marzo 2022 - successivamente integrato dal D.M. 14 luglio 2022 - fornisce le direttive necessarie all'avvio della misura e individua il GSE quale soggetto attuatore.</p> <p>Il 4 agosto 2022, è stato a tal fine stipulato tra MIPAAF e GSE un accordo di collaborazione.</p> <p>Il 23 agosto 2022 sul sito del Ministero è stato pubblicato l'avviso, integrato in data 23 settembre 2022, che fissa le modalità di presentazione delle domande di accesso alla realizzazione di impianti fotovoltaici da installare sugli edifici ad uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale, da finanziare con le risorse dell'investimento. Le agevolazioni sono concesse mediante procedura a sportello (scadenza presentazione domande 27 ottobre 2022).</p> |

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Giustizia

La riforma del sistema giudiziario, incentrata sull'obiettivo della riduzione del tempo del giudizio, è inserita dal PNRR tra le c.d. riforme orizzontali, o di contesto, che consistono in innovazioni strutturali dell'ordinamento, tali da interessare, in modo trasversale, tutti i settori di intervento del Piano. I traguardi e gli obiettivi da conseguire entro l'ultimo trimestre del 2022 si collocano proprio nel contesto delle misure volte alla riduzione della durata dei processi e allo smaltimento dell'arretrato che costituiscono i principali obiettivi indicati dal PNRR nell'ambito della giustizia. Rispondono a tale scopo le riforme delle commissioni tributarie, dei processi civile e penale e delle procedure di insolvenza, che mirano alla semplificazione e alla razionalizzazione dei relativi procedimenti, nonché l'avvio delle procedure di assunzione degli addetti all'ufficio per il processo presso i tribunali civili e penali.

| INVESTIMENTO/ RIFORMA | INTERVENTO | TRAGUARDI/OBIETTIVI | ATTUAZIONE |
|---|--|---|--|
| M1C1-34 Investimento 1.8 - Procedure di assunzione per l'Ufficio per il processo per i tribunali civili e penali | L'investimento è finalizzato a creare un sistema di supporto alla funzione giurisdizionale, che permetta di determinare un significativo miglioramento delle performance degli uffici giudiziari in relazione agli obiettivi dell'abbattimento dell'arretrato e della riduzione della durata dei procedimenti civili e penali fissati dal PNRR. A tale scopo, il PNRR ha previsto il potenziamento dello staff del magistrato con professionalità in grado di collaborare in tutte le attività collaterali al giudicare (ricerca, studio, monitoraggio, gestione del ruolo, preparazione di bozze di provvedimenti), da conseguire tramite il finanziamento di un piano straordinario di | Obiettivo 31 dicembre 2022 <i>Avvio delle procedure di assunzione per i tribunali civili e penali</i> | L'art. 11 del d.l. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, ha previsto l'assunzione in due scaglioni di un contingente massimo di 16.500 unità di addetti all'ufficio per il processo, con contratto di lavoro a tempo determinato non rinnovabile, della durata massima di due anni e sette mesi per il primo scaglione e di due anni per il secondo. Tale contingente è così ripartito: 1) sino a 16.100 unità per gli uffici di primo e secondo grado, in due cicli da 8.050 unità; 2) sino a 400 unità per la Corte di cassazione, in due cicli da 200 unità. In attuazione del d.l. 80/2021, con decreti ministeriali del 26 luglio 2021, sono state stabilite le materie e le modalità di reclutamento e la ripartizione tra i distretti di corte di appello della prima tranche di 8.250 unità di addetti UPP. Il 6 agosto 2021 è stato pubblicato in GU il bando per l'assunzione di 8.171 addetti UPP. Al 30 settembre 2022 risultano sottoscritti 7.743 contratti. Il 10 dicembre 2021 è stato pubblicato in GU il bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, su base distrettuale, per il reclutamento a tempo determinato di 79 unità di personale non dirigenziale dell'area funzionale terza, con il profilo di addetto UPP, presso gli uffici giudiziari del Distretto di Corte di Appello di Trento. La graduatoria dei vincitori è stata pubblicata sul sito Formez PA il 23 settembre 2022. La convocazione dei vincitori, per la scelta delle sedi e la sottoscrizione del contratto, avverrà dal 12 al 20 ottobre, |

| INVESTIMENTO/ RIFORMA | INTERVENTO | TRAGUARDI/OBIETTIVI | ATTUAZIONE |
|---|---|---|--|
| | <p>assunzioni a tempo determinato per supportare i giudici nell'evasione delle pratiche procedurali pendenti e garantire le necessarie competenze tecniche richieste per affrontare la trasformazione tecnologica e digitale.</p> | | <p>presso la Corte d'Appello di Trento, secondo il calendario che sarà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero della giustizia. L'immissione in servizio è prevista a far data dal 21 novembre.</p> <p>Il 1° aprile 2022 sono stati pubblicati in G.U. due bandi di concorso per l'assunzione di complessive 5.410 unità di personale non dirigenziale da inquadrare nei nuovi profili professionali di cui agli articoli 11, comma 1, e 13 e all'Allegato II del DL 80/2021. Le graduatorie dei vincitori sono state pubblicate sul sito Formez PA il 23 settembre 2022. La convocazione dei vincitori, per la scelta delle sedi e la sottoscrizione del contratto, avverrà dal 12 al 20 ottobre, presso la Corte d'Appello di ciascun Distretto, secondo il calendario che sarà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero della giustizia. L'immissione in servizio è prevista a far data dal 21 novembre.</p> |
| <p>MIC1-35 Riforma 1.7 - Riforma delle commissioni tributarie</p> | <p>La riforma delle commissioni tributarie di primo e secondo grado si propone l'obiettivo di rendere più efficace l'applicazione della legislazione tributaria e ridurre l'elevato numero di ricorsi alla Corte di cassazione.</p> | <p>Traguardo al 31.12.2022 <i>Riforma completa delle commissioni tributarie di primo e secondo grado</i></p> | <p>Il disegno di legge governativo è stato dapprima esaminato al Senato (A.S. 2636), che lo ha approvato con modifiche il 4 agosto 2022. Le modifiche hanno riguardato: l'istituzione della Sezione Tributaria della Corte di cassazione; l'introduzione del tirocinio e della formazione continua e sostituzione della denominazione Commissioni tributarie con quella di Corti di giustizia tributaria; l'accesso dei laureati in economia al concorso per magistrati tributari e graduale riduzione dell'età massima per la cessazione dall'incarico da parte degli attuali giudici tributari; novità in materia di prova e ripartizione del relativo onere; misure finalizzate a deflazionare il contenzioso collegando la condanna al pagamento delle spese di giudizio all'esito della mediazione tributaria; misure volte a rendere più efficace la tutela giurisdizionale nella fase cautelare e più efficiente l'uso della c.d. "udienza a distanza" dall'1 settembre 2023.</p> <p>Successivamente, la Camera dei deputati (A.C. 3703): lo ha approvato definitivamente nel testo trasmesso dal Senato il 9 agosto 2022.</p> <p>Il testo è diventato legge 31 agosto 2022, n. 130 (Disposizioni in materia di giustizia e di processo tributari), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 1° settembre 2022, n. 204, con entrata in vigore il 16 settembre 2022.</p> |

M1C1-36

Riforme 1.4, 1.5 e 1.6 - Riforma del processo civile e penale e riforma del quadro in materia di insolvenza

Il PNRR colloca la riforma dei processi civile e penale e la riforma della disciplina dell'insolvenza tra quelle necessarie al fine di rendere più efficiente il sistema giustizia e di accelerare i tempi di definizione dei procedimenti.

Per quanto riguarda la **riforma del processo civile**, il PNRR prevede un potenziamento degli strumenti alternativi al processo per la risoluzione delle controversie, una serie di interventi sul processo civile mirati soprattutto ad una maggiore concentrazione delle attività tipiche della fase preparatoria ed introduttiva, la semplificazione delle forme e dei tempi del processo esecutivo, l'istituzione di un rito unitario per le persone, per i minorenni e per le famiglie.

Nell'ambito del **processo penale**, il PNRR prevede la razionalizzazione del sistema degli atti processuali e delle notificazioni; la revisione della fase delle indagini e dell'udienza preliminare; l'incentivazione al ricorso ai riti alternativi; la predisposizione di regimi volti a garantire maggiore selettività nell'esercizio dell'azione penale e nell'accesso al dibattimento; lo snellimento delle forme e la riduzione dei tempi di durata del giudizio di appello; la

Traguardo al 31.12.2022

Entrata in vigore degli atti delegati per la riforma del processo civile e penale e la riforma del quadro in materia di insolvenza

In attuazione delle leggi di delega per la riforma del processo civile (n. 206 del 2021) e del processo penale (n. 134 del 2021), il Governo ha presentato alle Camere gli A.A.G. 407 e 414 per l'espressione dei pareri consultivi previsti.

Sull'A.G. 407 (processo civile), la Commissione Giustizia della Camera e la Commissione Giustizia del Senato hanno espresso parere favorevole con condizioni rispettivamente in data [15 settembre 2022](#) e in data [13 settembre 2022](#). Le Commissioni Bilancio dei due rami del Parlamento hanno espresso parere non ostativo (al Senato) e parere favorevole (alla Camera).

Sull'A.G. 414 (processo penale), la Commissione Giustizia della Camera e la Commissione Giustizia del Senato hanno espresso parere favorevole rispettivamente in data [15 settembre 2022](#) e in data [13 settembre 2022](#). Le Commissioni Bilancio dei due rami del Parlamento hanno espresso parere non ostativo (al Senato) e parere favorevole (alla Camera).

Per quanto riguarda la materia dell'**ufficio per il processo**, attuativo di alcune disposizioni delle sopracitate leggi n. 134/2021 e n. 206/2021, il Governo ha trasmesso alle Camere lo schema di decreto legislativo (A.G. 406) su cui la Commissione Giustizia del Senato ha espresso [parere favorevole](#) in data 6 settembre 2022 e la Commissione Giustizia della Camera in data 15 settembre 2022 ha espresso [parere favorevole](#). Le Commissioni Bilancio dei due rami del Parlamento hanno espresso parere non ostativo con condizioni (al Senato) e parere favorevole (alla Camera).

Il Consiglio dei Ministri n. 96 del 28 settembre 2022, su proposta del Ministro della giustizia, ha approvato, in esame definitivo, i **tre decreti legislativi** di attuazione della riforma della giustizia civile e penale, che sono stati pubblicati nella G.U. del 17 ottobre 2022 ([149](#), [150](#) e [151](#)) I testi tengono conto dei pareri espressi dalle competenti Commissioni parlamentari; nel caso del decreto relativo all'efficienza del processo penale, si è tenuto conto anche del parere espresso della Conferenza unificata ed è stato sentito il Garante per la protezione dei dati personali.

Per quanto riguarda la riforma del quadro in materia di **insolvenza**, il d.lgs. 17 giugno 2022, n. 83, che attua la direttiva UE n. 1023/2019 ed apporta modifiche al Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, di cui al d.lgs. n. 14 del 2019, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 1° luglio 2022, n. 152, ed è entrato in vigore, unitamente al Codice medesimo, il 15 luglio 2022.

| INVESTIMENTO/ RIFORMA | INTERVENTO | TRAGUARDI/OBIETTIVI | ATTUAZIONE |
|--------------------------|---|---------------------|------------|
| | <p>definizione dei termini di durata dei processi.</p> <p>In relazione alla disciplina dell'insolvenza, il PNRR prevede una serie di interventi al c.d. Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza al fine di attuare la direttiva UE n. 1023/2019 relativa alle procedure di ristrutturazione, insolvenza ed esdebitazione; rivedere gli accordi di risoluzione extragiudiziale al fine di incentivare le parti a farne un maggior uso; introdurre la specializzazione degli uffici giudiziari e delle autorità amministrative competenti per le procedure concorsuali; favorire la digitalizzazione delle procedure anche attraverso la creazione di una apposita piattaforma <i>online</i>.</p> | | |

MINISTERO DEL TURISMO

Turismo

Il PNRR supporta **investimenti e riforme** in materia di turismo al fine di riqualificare le strutture ricettive e i servizi turistici, aumentare la capacità competitiva delle imprese del settore e promuovere un'offerta turistica basata sulla sostenibilità ambientale, l'innovazione e la digitalizzazione dei servizi. I progetti di investimento in materia di turismo sono contenuti nella Componente 3 della Missione 1 ("Turismo e cultura"). Si tratta di nuovi progetti volti al miglioramento delle strutture turistico-ricettive e dei servizi turistici, con il duplice obiettivo di innalzare la capacità competitiva delle imprese e di promuovere un'offerta turistica basata su sostenibilità ambientale, innovazione e digitalizzazione dei servizi. Gli obiettivi sono perseguiti attraverso la realizzazione di investimenti pubblici variamente articolati.

| INVESTIMENTO/ RIFORMA | INTERVENTO | TRAGUARDI/OBIETTIVI | ATTUAZIONE |
|--|--|--|--|
| M1C3-30 Investimento 4.2 - Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche (Fondo dei Fondi BEI) | L'intervento è destinato sostenere le imprese attive nel turismo, tramite l'attivazione del Fondo tematico della BEI per il turismo a sostegno di investimenti innovativi nel settore | Obiettivo 31 dicembre 2022 <i>Fondi tematici della Banca europea per gli investimenti: erogazione al Fondo di un totale di 350 000 000 EUR</i> | Con D.M. 25 marzo 2022 è stato istituito il Comitato degli investimenti. Il 24 maggio 2022 è stata pubblicato l'invito alle manifestazioni di interesse . Il 16 giugno 2022 è stato sottoscritto il protocollo d'Intesa tra MEF, MiTUR e Ministero degli interni per regolare i flussi finanziari di trasferimento dei fondi alla BEI. L'8 luglio 2022 si è conclusa la presentazione delle candidature a seguito della quale il comitato investimenti ha iniziato la fase di valutazione degli intermediari finanziari che si è conclusa il 30 settembre 2022 . |
| M1C3-31 Investimento 4.2 - Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche- (Partecipazione del Min. Turismo nel Fondo Nazionale Turismo) | Sottoscrizione di quote (<i>equity</i>), per 150 mln di euro, del " Fondo Nazionale del Turismo ", gestito da CDP S.p.A. attraverso la controllata CDP Immobiliare Sgr, destinato all'acquisto, ristrutturazione e valorizzazione di immobili in Italia, per sostenere il turismo nelle zone più colpite dalla crisi o situate ai margini. L'investimento deve prevedere criteri di selezione conformi al principio "non arrecare un danno significativo". | Obiettivo 31 dicembre 2022 <i>Fondo nazionale del turismo: erogazione al Fondo di un totale di 150 000 000 EUR in sostegno al capitale</i> | Il 26 maggio 2022 è stato pubblicato da parte di CDP Immobiliare SGR l' avviso per la raccolta delle manifestazioni di interesse ai fini dell' acquisizione di immobili da parte di un fondo immobiliare operante nel settore turismo (termine presentazione 31 agosto 2022). E' stata dunque avviata l'analisi qualitativa dei soggetti idonei. |

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Spending review

La riforma del quadro di revisione della spesa pubblica mira a intraprendere una revisione annuale della spesa nel triennio 2023-2025. Pur essendo tale revisione già prevista nell'ordinamento italiano, in base a quanto stabilito dalle norme di contabilità e finanza pubblica, la riforma mira a conseguire una più consapevole allocazione delle risorse pubbliche e margini di miglioramento nel loro utilizzo, in un quadro di integrazione con il processo di programmazione e di bilancio. La riforma punta, in particolare, a un rafforzamento del ruolo del Ministero dell'economia e delle finanze, all'utilizzo di un processo di valutazione *ex-post* dei risultati ottenuti e alla ottimizzazione delle pratiche del bilancio di genere e del *green budgeting*.

| INVESTIMENTO/ RIFORMA | INTERVENTO | TRAGUARDI/OBIETTIVI | ATTUAZIONE |
|---|--|---|---|
| M1C1-102 Riforma 1.13 - Riforma del quadro di revisione della spesa pubblica ("spending review") | La riforma intende rafforzare il processo di revisione e valutazione della spesa (spending review) all'interno della programmazione economico-finanziaria e del bilancio annuale e pluriennale, come già previsto dalla legislazione nazionale (articolo 22- bis della legge 31 dicembre 2009, n. 196). In questo ambito si prevede un rafforzamento delle strutture esistenti e l'implementazione di nuove strutture appositamente dedicate all'interno del Ministero dell'economia e delle finanze. L'obiettivo è di conseguire maggiore efficienza della spesa ed efficacia delle politiche pubbliche, anche al fine trovare spazi fiscali che consentano di rendere maggiormente | Traguardo al 31.12.2022 <i>Adozione di una relazione sull'efficacia delle pratiche utilizzate da amministrazioni selezionate per valutare l'elaborazione e l'attuazione di piani di risparmio</i> | La relazione deve essere redatta dalla Ragioneria Generale dello Stato in collaborazione con amministrazioni selezionate al fine di valutarne le pratiche di elaborazione e attuazione dei piani di risparmio e definire orientamenti per tutte le amministrazioni pubbliche. Per quanto riguarda lo stato di attuazione della misura dal Regis si apprende che è stata avviata la redazione della relazione sull'analisi delle pratiche valutative adottate dai Ministeri ai fini revisione della spesa, anche basata sulle informazioni rilevate nel contesto del progetto OCSE per la RGS <i>Policy evaluation to improve the efficiency of public spending</i> . Le amministrazioni già individuate sono il Ministero della giustizia e il Ministero della salute . Il confronto con queste amministrazioni è già cominciato e si è convenuto sulla necessaria collaborazione per la produzione della relazione prevista a partire dall'analisi delle prassi e delle criticità riscontrate in passato nella formulazione e implementazione degli obiettivi di risparmio, in attuazione dell'articolo 22- <i>bis</i> della legge di contabilità. Le riflessioni contenute nella relazione saranno alla base delle linee guida e anche una serie di indicazioni pratiche, per tutte le amministrazioni centrali che, secondo succitata normativa, sono annualmente chiamate al conseguimento di obiettivi di spesa (o di risparmio). La relazione è in fase di redazione , prevedendo di |

| INVESTIMENTO/ RIFORMA | INTERVENTO | TRAGUARDI/OBIETTIVI | ATTUAZIONE |
|--------------------------|--|---------------------|--|
| | <p>sostenibili le dinamiche della finanza pubblica e di destinare risorse al finanziamento di riforme della tassazione e della spesa pubblica. Si tratta inoltre di implementare il “bilancio di genere” e potenziare ulteriormente il “green budgeting”, così da poter avere un più ampio e significativo set informativo circa le dimensioni, anche finanziarie, di questi fenomeni.</p> | | <p>raccogliere commenti e revisioni dei ministeri selezionati nel corso dei prossimi due mesi.</p> <p>Per quanto riguarda i precedenti traguardi della Riforma, si ricorda che è stato istituito presso la Ragioneria generale il Comitato scientifico per le attività inerenti alla revisione della spesa, al fine di rafforzare gli strumenti di analisi e monitoraggio della spesa pubblica e dei processi di revisione e valutazione della spesa (articolo 9, commi 8 e 9, del D.L. n. 152/2021) (M1C1-100).</p> <p>Il DEF 2022 nel definire gli obiettivi di risparmio relativi agli anni 2023-2025 ha realizzato il secondo traguardo (M1C1-104): le amministrazioni centrali dovranno assicurare i seguenti risparmi di spesa per il triennio 2023-2025: 800 milioni per il 2023; 1.200 milioni per il 2024; 1.500 milioni per il 2025. La ripartizione delle misure di riduzione della spesa tra i Ministeri e le aree di intervento è stata demandata a un D.P.C.M. da adottare, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, entro il 31 maggio 2022. Il decreto non è ancora stato pubblicato.</p> |

Fisco

Entro il mese di dicembre 2022 dovranno essere conseguiti tre obiettivi, per quanto riguarda il settore fiscale, collegati tra loro e diretti a migliorare le modalità di dialogo tra fisco e contribuente per la correzione spontanea, al di fuori del contenzioso, delle difformità presenti tra le dichiarazioni rese dal contribuente rispetto a quanto emerge dalle banche dati in possesso dell'amministrazione fiscale. Le comunicazioni inviate dall'amministrazione fiscale a questo scopo, le cosiddette lettere di conformità, sono quindi uno strumento di deflazione del contenzioso tributario.

Nella tabella di seguito sono indicati, oltre agli elementi identificativi di ciascuna riforma, gli obiettivi da conseguire ed i dati, ricavati dalla relazione, dalla banca dati *Regis* o da altre fonti qualificate, relativi all'attuazione dei citati obiettivi.

| INVESTIMENTO/ RIFORMA | INTERVENTO | TRAGUARDI/OBIETTIVI | ATTUAZIONE |
|---|--|--|--|
| M1C1-105 Riforma 1.12 - Riforma dell'amministrati one fiscale | La riforma è diretta a incrementare la quantità di comunicazioni dirette ai contribuenti, funzionali a domandare loro di regolarizzare anomalie nelle dichiarazioni fiscali effettuate rispetto ai dati disponibili presso l'Agenzia delle entrate | Obiettivo 31 dicembre 2022 <i>Numero più elevato di "lettere di conformità"</i> <i>Valore obiettivo: 2 581 090</i> | Nella seconda relazione sullo stato di attuazione del PNRR trasmessa al Parlamento il 6 ottobre 2022 in relazione allo stato di attuazione dei tre obiettivi con scadenza dicembre 2022 M1C1-105, M1C1-106 e M1C1-107 il Governo segnala che l'attuazione degli stessi sta procedendo in linea con le scadenze previste. Dalla banca dati Regis si rileva che l'Agenzia delle Entrate ha predisposto il piano delle attività, con evidenza dei criteri di rischio che saranno posti alla base degli incroci selettivi volti ad individuare gli errori e le omissioni da comunicare ai contribuenti. La calendarizzazione degli invii è già stata condivisa con il partner tecnologico. Alla data del 27 settembre 2022 sono state inviate 1.930.717 "lettere di conformità" (74,80% del valore target). Nella banca dati si precisa inoltre che, posto che il meccanismo di verifica richiede la predisposizione di una lista anonimizzata (<i>recte</i> : pseudonimizzata) delle comunicazioni inviate, non è possibile crearne, in via anticipata, una versione parziale. Infatti, il processo è organizzativamente oneroso ed è preferibile, per facilitare i controlli successivi, che la chiave crittografica sia unica. |
| M1C1-106 Riforma 1.12 - Riforma dell'amministrati one fiscale | La riforma è diretta a migliorare la qualità delle "lettere di conformità" riducendo il numero di comunicazioni a contribuenti che risultano erroneamente destinatari delle lettere medesime. Si tratta di casi in cui sono state rilevate anomalie ma non frodi nella verifica <i>ex-post</i> . | Obiettivo 31 dicembre 2022 <i>Ridurre il numero di "lettere di conformità" che rappresentano falsi positivi</i> <i>Valore obiettivo: 132.825</i> | Dalla banca dati Regis si rileva che, alla data del 1° agosto 2022 sono stati conclusi i test finalizzati ad individuare le possibili anomalie presenti nelle platee di riferimento (es. sovra-rappresentazione di singoli codici ATECO, presenza di regimi speciali di tassazione etc.) per l'individuazione dei falsi positivi. Alla data del 27 settembre 2022, a fronte dell'invio di n. 1.930.717 lettere di conformità inviate, sono stati rilevati n. 9.449 falsi positivi. Al momento non si rilevano criticità. |
| M1C1-107 Riforma 1.12 - Riforma dell'amministrati one fiscale | La riforma ha l'obiettivo di incrementare il gettito fiscale che viene generato dall'adempimento delle operazioni di regolarizzazione contenute nelle "lettere di conformità". | Obiettivo 31 dicembre 2022 <i>Aumentare il gettito fiscale generato dalle "lettere di conformità"</i> <i>Valore obiettivo: euro 2 449 500 000</i> | Dalla banca dati Regis si rileva che alla data del 28 settembre 2022, sono stati riscossi 2.134.069.408 euro. Lo stato di avanzamento dell'obiettivo è, quindi, pari al 87,12%. Al momento, nonostante le propagazioni economiche negative derivanti dall'emergenza bellica, non si rilevano criticità. |